



Bilancio
SOCIALE
2018



Indice

INTRODUZIONE	PAG 3
IDENTITÀ	PAG 5
STAKEHOLDER	PAG 30
CAMBIARE IL MONDO	PAG 33
CAMBIARE LA SOCIETÀ	PAG 59
TRASPARENZA	PAG 64
CHI È CHI	PAG 71



Introduzione al bilancio

“C'è un immaginario distorto, e sempre più culturalmente sdoganato, che avvolge il mondo della solidarietà, del volontariato e della cooperazione: se non sei un militare, ma vai in giro per il mondo a lavorare, a prestare soccorso, ma anche a raccontare fatti, storie e guerre lontane, come nel caso dei giornalisti, sei qualcuno che, se accade qualcosa di brutto, “se l'è andata a cercare”, sei qualcuno che si mette in pericolo di vita, per vezzo o per fare dispetto agli italiani tutti”. Questo era l'incipit del bell' articolo che la nostra responsabile comunicazione, Pamela Cioni, scriveva all'indomani del rapimento di Silvia Romano in Kenia e in risposta all'ondata assurda di polemiche che non solo anonimi “odiatori da tastiera” ma anche giornalisti di fama avevano alimentato.

Il 2018 è stato un altro anno in cui COSPE, come altre Ong, ha dovuto continuare a contrastare con le parole e soprattutto con i fatti un discorso pubblico che ci accusa di “buonismo” e di “smania di altruismo”. Ben prima di questo vento populista COSPE ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la nostra efficacia e la nostra capacità di contrastare le cause profonde e complesse delle disuguaglianze. Per questo **nel 2018 abbiamo lavorato per una pianificazione triennale che sia capace di generare cambiamento positivo duraturo e misurabile sui 3 ambiti su cui pensiamo**

di poter fare la differenza: vogliamo infatti mostrare in modo sempre più chiaro, trasparente e rigoroso il cambiamento che riusciamo a generare nelle aree in cui lavoriamo. **Mettendo al centro i diritti delle persone e delle comunità** nei 25 paesi del mondo dove operiamo così come in Italia ed in Europa perché riteniamo che il progresso, non sia misurato dal Pil, ma dal grado di godimento dei diritti fondamentali delle popolazioni.

Alle polemiche e al clima politico avverso abbiamo quindi risposto portando avanti la nostra azione ma anche lanciando nuove sfide. Sfide impegnative che hanno richiesto, come sempre, la passione civile dei tanti soci e amici che ci seguono ma anche grande professionalità. I volti, i sorrisi dei nostri collaboratori li trovate per la prima volta in questo bilancio sociale: sono professionisti, persone competenti nei loro ambiti, persone impegnate che hanno fatto del loro lavoro anche una scelta di vita. Molti di loro hanno cominciato con il volontariato, poi hanno continuato a specializzarsi e hanno deciso ben presto che “casa nostra” o “casa loro” non era importante ma che volevano mettere a disposizione quelle competenze. Imparando tanto e riportando a casa tante cose in più e diverse di quando sono partiti.

Infatti non è certo il mito del buon selvaggio, per fortuna, che spinge oggi giovani a mettersi in gio-



co e affrontare queste sfide, quanto la consapevolezza che, ognuno secondo le proprie possibilità e aspirazioni, può fare un pezzo per migliorarsi e migliorare il mondo in cui viviamo. Alla sede Caritas sotto casa come in un'isola piccola ma affascinante come Fogo a Capo Verde. Proprio come David Solazzo, il nostro cooperante morto il 1 maggio 2019, professionista serio e appassionato, un amico e uno di noi. David era un agronomo ma non era un tecnico, sapeva seminare relazioni, empatia e una sincera vicinanza con le comunità locali, di cui voleva conoscere problemi, risorse per dividerle e costruire insieme un mondo più giusto per tutti. Una curiosità viva e una spiccata sensibilità che lo portavano a interrogarsi sulle soluzioni migliori da adottare nel rispetto delle tradizioni e delle culture locali, che lo entusiasmavano quando si raggiungevano i risultati sperati e spesso tanto faticosamente ricercati. La morte di David ha toccato tante persone, anche chi non aveva avuto il piacere di conoscerlo, perché David era davvero, senza retorica, la nostra meglio gioventù.

A David, al suo sorriso gentile, alla sua famiglia e alla sua compagna è dedicato questo bilancio sociale.

Anna Meli

Direttrice Programmi Italia e Comunicazione

Identità



CHI SIAMO

COMUNICAZIONE

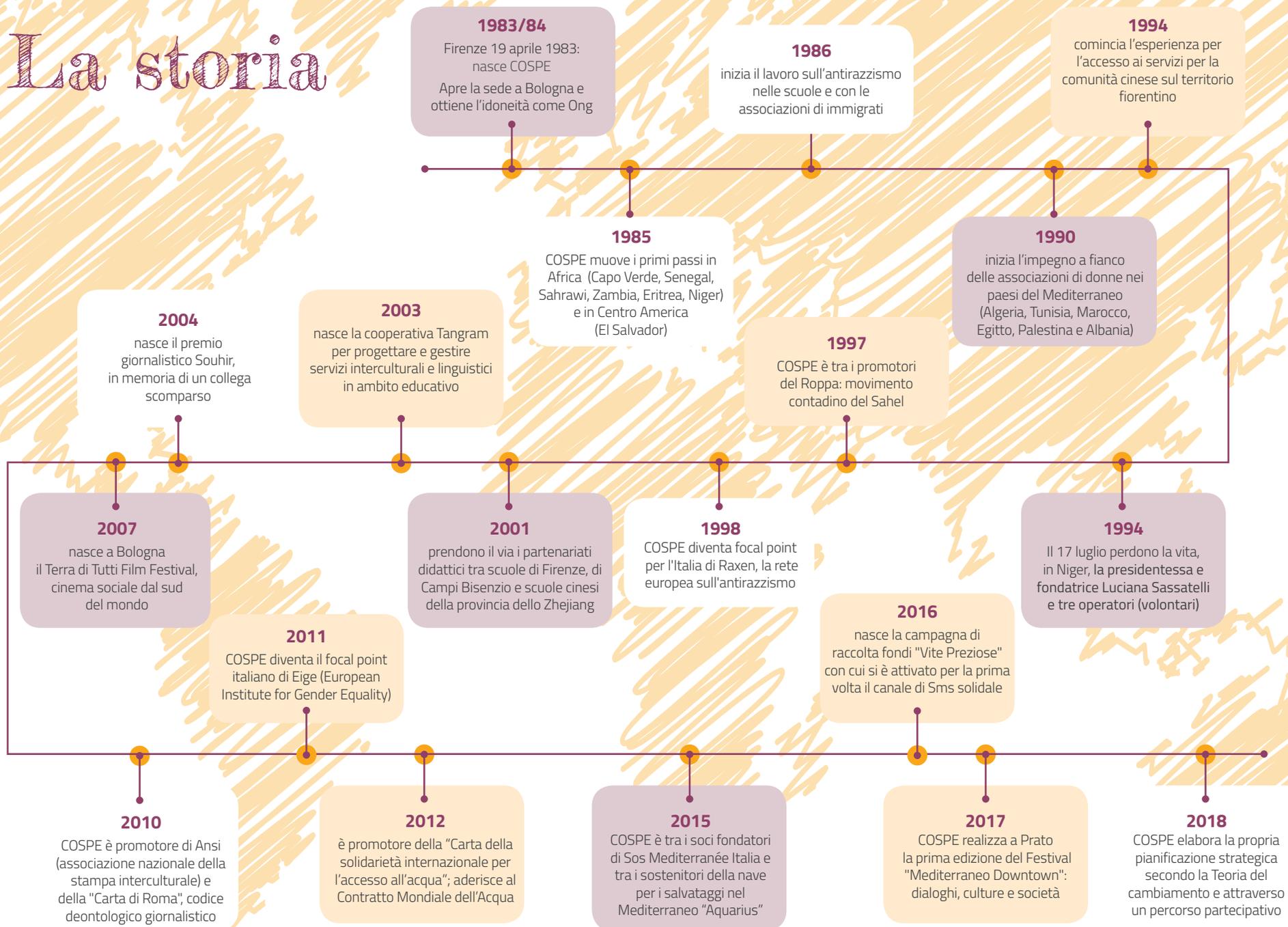
RACCOLTA FONDI



Chi siamo

-
- storia
 - missione, visione
 - organigramma
 - sfide del cambiamento
 - lavorare a COSPE
 - assemblea dei soci
-

La storia





Missione

Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale e per il raggiungimento della parità fra donne e uomini e l'eliminazione di ogni discriminazione.

Visione

Lavoriamo per un mondo a tante voci, dove la diversità è il bene più prezioso, dove nell'incontro ci si contamina e ci si arricchisce. Un mondo dove tutte le persone possano vivere degnamente, con gli stessi diritti, le stesse opportunità, lo stesso accesso ai beni e ai servizi fondamentali che la natura, la società, lo sviluppo economico ci offrono.

L'organigramma

Assemblea di soci e socie

Presidente

Consiglio Direttivo

Direttrice Generale

Risorse Umane

Direttore
amministrazione



contabilità generale

amministrazione progetti

gestione contratti personale e tesoreria

auditor interno e SGQ

segreterie sedi

Direttrice
comunicazione
e raccolta fondi



responsabile comunicazione

raccolta fondi individui

grafica creativa

web e social

fondazioni

eventi

Direttrice
programmi
Italia Europa



assistente

responsabili di progetto

responsabili sedi territoriali

altri collaboratori e collaboratrici

Direttrice
programmi
Estero



assistente

responsabili area geografica

rappresentanti paese

coordinatori / coordinatrici progetto

amministratori / amministratrici paese

staff sedi estere

altri collaboratori e collaboratrici

Scuola COSPE

coordinatrice

segreteria

Unità gare

responsabile

collaboratrice

Progettazione, monitoraggio e valutazione

coordinatrice

progettazione

monitoraggio e valutazione

responsabili tematici

Le nostre sfide per il cambiamento

Nel mondo della cooperazione allo sviluppo ci si interroga in maniera crescente sull'efficacia dei progetti, sulla capacità delle iniziative di cooperazione di contrastare le cause profonde e complesse della povertà, dell'ingiustizia e delle disuguaglianze. Che il nostro sguardo sia di breve, medio o lungo termine, quantitativo o qualitativo, la questione centrale è come generare cambiamento in positivo duraturo e misurabile.

Su che basi? Con quali indicatori? Per raggiungere quali obiettivi di cambiamento? È proprio per rispondere a queste **domande che nel 2018 abbiamo deciso di utilizzare l'approccio metodologico della Theory of Change (ToC), Teoria del Cambiamento per la nostra pianificazione strategica.**

Vogliamo infatti mostrare in modo sempre più chiaro e rigoroso il cambiamento che riusciamo

a generare negli ambiti, nelle associazioni e nelle persone con cui lavoriamo. Cerchiamo di mettere in risalto l'adozione di metodologie comuni e innovative, **finalizzate al raggiungimento di cambiamenti reali nei gruppi target e nei contesti di lavoro**, che siano misurabili nel tempo e che diano evidenza dell'efficacia del nostro lavoro, come risposta alle sfide che la complessità attuale ci sottopone costantemente.

I diritti umani al centro

La nostra azione, in linea con le più recenti linee guida europee ed internazionali sulla cooperazione allo sviluppo, segue un approccio basato sui diritti nella consapevolezza che qualsiasi iniziativa non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone ma che, per produrre un cambiamento duraturo, deve contribuire a garantire il pieno godimento dei diritti fondamentali riconosciuti dalla normativa. Promuovere l'approccio sui diritti umani

(*Human Rights Based Approach*) nella cooperazione significa riconoscere nel bisogno di un beneficiario un suo diritto e nella capacità degli Stati di proteggere e promuovere la tutela delle persone un vero e proprio obbligo. Con le nostre azioni vogliamo contribuire al potenziamento delle capacità dei titolari di doveri (*i duty-bearers*) di adempiere al loro compito e ai titolari di diritti (*i rights-holders*) di reclamarne il godimento. Il pieno esercizio dei diritti umani rappresenta

l'obiettivo di tutte le fasi della progettazione delle nostre attività, dalla pianificazione al monitoraggio dei risultati, ed in tutti i nostri settori di intervento, sia in Italia che all'estero. Per raggiungere questo traguardo, consideriamo fondamentale promuovere il mainstreaming dei diritti umani e sostenere il lavoro dei difensori dei diritti umani, dando visibilità alle loro rivendicazioni e mobilitandoci per la loro protezione quando sono a rischio.



Donne e democrazia

Le diseguaglianze di genere sono le più antiche e rimangono tra le più odiose e pervasive in tutti i paesi del mondo. In questo senso i diritti delle donne sono la chiave di un rinnovamento profondo delle forme di governo e di gestione del potere.

La democrazia non potrà dirsi compiuta fino a che le donne non saranno partecipi di diritto alla presa di decisioni, nella famiglia come nella comunità. Per questo **sosteniamo dovunque la creazione e la crescita di associazioni di donne, lo sviluppo della loro autonomia economica e sociale e del loro protagonismo politico.** Promuoviamo iniziative contro la violenza di genere e per il sostegno alle case delle donne intese come spazi pubblici, perché le donne possano insieme costruire percorsi di **affermazione delle proprie libertà e dei propri diritti in ogni parte del mondo.**

DONNE E DEMOCRAZIA



**IL CAMBIAMENTO
CHE VOGLIAMO È**

**rinnovare le forme di governo e di gestione del potere a partire
dall'affermazione dei diritti delle donne e delle proprie libertà**

SIAMO CONSAPEVOLI CHE

Per ottenere questo cambiamento dobbiamo lavorare con diversi attori – chiave che, interagendo e influenzandosi l'un l'altro, possano innescare un cambiamento stabile e duraturo.

COSPE HA DECISO DI LAVORARE A FIANCO DI

**le associazioni
della società civile**

PERCHÉ

**la loro voce sia ascoltata e siano
riconosciute negli ambiti decisionali**

COSA FACCIAMO:

- corsi di formazione per migliorare le competenze in gestione, comunicazione, networking
- creazione di spazi interculturali
- monitoraggio e denuncia su violazioni dei diritti umani e di contrasto alla violenza sulle donne
- riqualificazione urbana e azioni di coesione sociale
- welfare di comunità

**attivisti e difensori
dei diritti umani**

PERCHÉ

**vengano tutelati e perchè le loro istanze
vengano ascoltate dai decisori politici**

COSA FACCIAMO:

- attivazione di meccanismi di protezione
- campagne mediatiche di sostegno (mail e tweet bombing, petizioni internazionali)
- campagne di advocacy presso le istituzioni governative nazionali su convenzioni internazionali
- campagne di advocacy sulla libertà di espressione
- campagne di advocacy per il gender mainstreaming nelle politiche pubbliche

**le comunità
educanti**

PERCHÉ

**siano più inclusive, non patriarcali,
in cui i diritti delle donne e i diritti umani
siano tutelati**

COSA FACCIAMO:

- formazione, strumenti didattici innovativi sulla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- innovazione del curriculum scolastico e extra scolastico (coinvolgimento artisti, eventi, festival, utilizzo nuove tecnologie)
- educazione su diritti e legalità, diritti di cittadinanza, antirazzismo e antisessismo



Migrazioni



Viviamo sempre di più in un **mondo di migrazioni volontarie e forzate**, nuove per tipologia, dimensioni e diffusione, che mettono a rischio non solo la vita dei milioni che si mettono in viaggio ma anche la nostra capacità di vedere nell'altro una persona e non una minaccia.

La risposta a questa sfida epocale è per noi quella di **globalizzare i diritti, garantendoli anche ai migranti nei paesi d'origine, di transito e di arrivo**. L'obiettivo è quello di mantenere come orizzonte ultimo la **costruzione di società aperte inclusive, multi-culturali**, capaci di fare della diversità la propria ricchezza.

MIGRAZIONI



IL CAMBIAMENTO CHE VOGLIAMO È

promuovere il riconoscimento dei diritti, un sistema di accoglienza inclusivo e una piena cittadinanza di migranti, rifugiati e rifugiate e minoranze

SIAMO CONSAPEVOLI CHE

Per ottenere questo cambiamento dobbiamo lavorare con diversi attori – chiave che, interagendo e influenzandosi l'un l'altro, possano innescare un cambiamento stabile e duraturo.

COSPE HA DECISO DI LAVORARE A FIANCO DI

i media

PERCHÉ

propongano un'informazione corretta del fenomeno migratorio

COSA FACCIAMO:

- corsi di formazione per giornalisti per la promozione di codici deontologici
- diffusione di dati sulle migrazioni (ricerche, inchieste, report e campagne di sensibilizzazione)
- collaboriamo ad esperienze di contro-narrazione e buona informazione sul fenomeno migratorio

richiedenti asilo, rifugiati/e e minoranze

PERCHÉ

siano inclusi in campo sociale ed economico in modo concreto.

COSA FACCIAMO:

- corsi di orientamento professionale
- corsi di lingua
- servizi di supporto alle famiglie e ai ragazzi contro la dispersione scolastica
- sistema di accoglienza e accompagnamento diffuso per minori stranieri non accompagnati

servizi pubblici e privati e le istituzioni

PERCHÉ

forniscano servizi inclusivi e adeguati a tutte le componenti della società

COSA FACCIAMO:

- corsi di formazione per operatori e rappresentanti istituzionali
- manuali e linee guida sui contesti da affrontare

le vittime di razzismo e di crimine di odio

PERCHÉ

riescano a denunciare e trovare sostegno, oltre protezione legale

COSA FACCIAMO:

- campagne di sensibilizzazione
- messa in rete di soggetti preposti a raccogliere le denunce e a tutelare le vittime
- numeri verdi ad hoc



Ambiente e nuove economie

L'intreccio fra i cambiamenti climatici e l'aumento delle disuguaglianze, in un mondo che in pochi decenni ha visto triplicare la sua popolazione, mette a forte rischio la stabilità degli ecosistemi e il diritto ad una vita degna per un numero crescente di persone.

La nostra risposta a questa sfida globale è una **conversione ecologica dell'economia e degli stili di vita, delle relazioni fra i generi e con la natura. Centrata sulle reti di economia sociale e solidale**, per un mercato che sia strumento di uno sviluppo equilibrato e giusto.

AMBIENTE E NUOVE ECONOMIE



IL CAMBIAMENTO CHE VOGLIAMO È

quello di rendere concreta una conversione ecologica dell'economia e degli stili di vita, delle relazioni fra i generi e con la natura, promuovendo un accesso equo e sostenibile alle risorse naturali e un'economia sociale e solidale.

SIAMO CONSAPEVOLI CHE

Per ottenere questo cambiamento dobbiamo lavorare con diversi attori – chiave che, interagendo e influenzandosi l'un l'altro, possano innescare un cambiamento stabile e duraturo.

COSPE HA DECISO DI LAVORARE A FIANCO DI

le istituzioni

PERCHÉ

creino le condizioni adeguate (leggi e politiche mirate) per la diffusione e il sostegno alle filiere produttive agro-ecologiche.

COSA FACCIAMO:

- pianificazione e gestione territoriale;
- campagne di advocacy sui temi di accesso alla terra e all'acqua, di resilienza ai cambiamenti climatici e sui temi dell'economia sociale (sostegno all'iter di approvazione di leggi specifiche).

le comunità rurali e urbane

PERCHÉ

abbiano accesso a terra, acqua e risorse naturali e aumentino la loro capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

COSA FACCIAMO:

- promuoviamo l'approccio agroecologico attraverso processi di apprendimento reciproco e continuativo
- redazione e adozione di piani di sviluppo locale
- formazione sulla gestione delle risorse naturali e sulle pratiche agroecologiche più adeguate al contesto locale (utilizzo sementi autoctoni, promozione di percorsi eco turistici, valorizzazione e commercializzazione prodotti locali, sostegno al cooperativismo).
- difesa degli attivisti ambientali

Lavorare a COSPE*



28 dipendenti

22 donne | 6 uomini

124 collaboratori
e collaboratrici estero

21 espatriati | 102 locali

13 donne | 8 uomini

17 collaboratori
e collaboratrici Italia

12 donne | 5 uomini

*aggiornato al 15 giugno 2019

L'assemblea di soci e socie



COSPE onlus
#togetherforchange

35

110 SOCI E SOCIE

Genere:

- 50 donne
- 48 uomini
- 12 associazioni

Età:

- 11 fino ai 40 anni
- 40 da 41 a 55 anni
- 21 da 56 a 65 anni
- 26 oltre 65 anni

*aggiornato al 15 giugno 2019

Comunicazione



-
- si parla di noi
 - social media
 - festival
-



Comunicazione

Il **contesto** in cui oggi le ong sono chiamate a fare comunicazione è **sempre più complesso**: assistiamo a una sempre maggiore concorrenza a causa dei tanti soggetti che si sono affacciati sulla scena del terzo settore e che reclamano sempre più visibilità (e fondi da privati) in modo aggressivo, un tipo di comunicazione che si sta completamente spostando sui mezzi digitali e i social media ed un restringimento ulteriore, sui media tradizionali, dello spazio dedicato al sociale e agli esteri. È in questo contesto che la comunicazione e le attività di raccolta fondi di COSPE si muovono, è in questo contesto, sempre in movimento, che abbiamo ridefinito la nostra **COMUNICAZIONE**, rendendola sempre **PIÙ VISIVA, VELOCE E SOCIAL**.

Gli obiettivi della comunicazione sono:

- **notorietà e posizionamento**
- **informazione**
- **sensibilizzazione**
- **raccolta fondi**

A questi obiettivi sono orientate sia le **strategie social** (facebook, instagram, twitter) che le **pubblicazioni istituzionali e le media relation**. A questo proposito possiamo annoverare tra le media partnership più salde del 2018 quella con le **testate Rai (Rainews, Rai 2 e Rai3)** che hanno inviato i

loro giornalisti sui nostri progetti e **Internazionale** (Brasile) e **Greenreport.it**, portale dedicato all'ambiente su cui COSPE ha una rubrica settimanale. **I video di progetto** prodotti in collaborazione con COSPE sono quelli in **Eswatini** (a cura della tv polacca Tvn e della Fondazione Kulczyk Foundation), in Libano e in **Ecuador**, sempre a cura della **Rai, in collaborazione con Lavazza**.

Accanto alla conferma delle pubblicazioni istituzionali come la rivista **"Babel"** (2 numeri per 1000 copie), **"COSPE nelle tue mani"** (2 numeri 1000 copie), **Bilancio sociale** (on line e 5 sintesi in italiano e 4 lingue stampate in 250 copie l'una) e la **newsletter "COSPE flash"** (9000 contatti), il 2018 ha visto anche la nascita di una newsletter mensile interna che mette in rete tutti i collaboratori e le collaboratrici in Italia e all'estero, l'**"Informacospe"**.

Confermati anche i **principali eventi** di COSPE: **"Mediterraneo Downtown"** (maggio), **"Terra di Tutti Film Festival"** (ottobre), **"I.ta.cà"** (maggio – ottobre) e la partecipazione a grandi eventi sia come presenza istituzionale che legata alle attività di progetto tra questi: il Festival del giornalismo di Perugia, Euromediterranea di Bolzano, Terra Madre di Torino, Festival di Internazionale, Ferrara e il Sabir Fest, Catania.

Si parla di noi

PUBBLICAZIONI

BABEL 1/2018

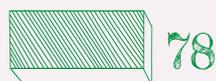


BABEL 2/2018



758 LE USCITE NEL 2018

Uscite nazionali
(tv, radio, stampa)



Pari a 1,5 uscite nazionali a settimana

Uscite locali
(tv, radio, stampa)



Più 15% rispetto al 2017

Uscite web
e agenzie



Più 23% rispetto al 2017



Servizi giornalistici realizzati sui progetti



LIBANO "Lebanon Mountain Trail"

Rai 3 | Buongiorno Emilia Romagna
Viaggio in Libano
di Nelson Bova | 8/06/2019

Rai 2 | TG2
Viaggio in Libano, un paese ferito che tenta di riaprirsi all'Occidente
di Nelson Bova | 13/07/2018



BRASILE "Terra dei diritti"

INTERNAZIONALE
La lotta dei discendenti degli schiavi in Brasile
di Stefano Liberti | 1/10/2018

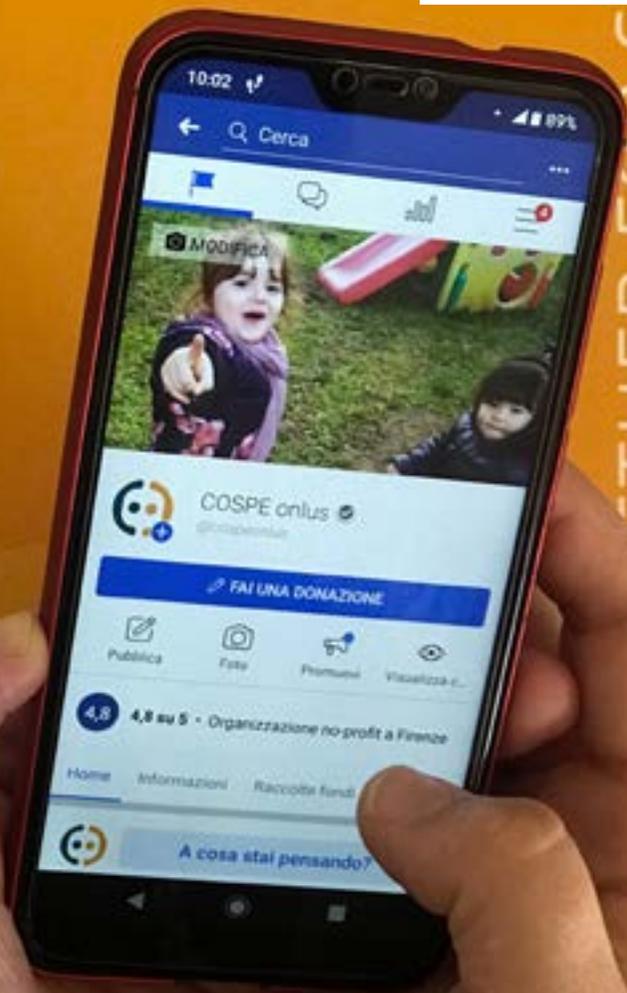


ECUADOR "Cacao Corretto"

Rai 2 | TG2
Caso Texaco - Chevron
di Valerio Cataldi | 4/06/2018

Rai 2 | TG2
Dossier Ecuador, la battaglia dei campesinos in difesa dell'ambiente
di Valerio Cataldi | 22/09/2018

Social media

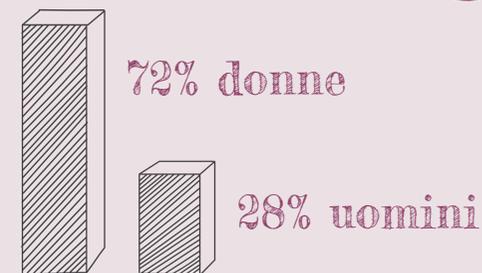


cospe.org

79.716 SESSIONI 407.678 VISUALIZZAZIONI
 22.762 UTENTI 5,11 PAGINE/SESSIONE

Più 62% di pagine visitate per ogni sessione rispetto al 2017

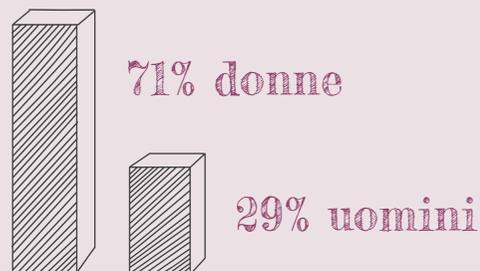
twitter



3.915 FOLLOWER

facebook

16.920 "MI PIACE"*
 Più 12% rispetto al 2017



Post con copertura organica più alta

*aggiornato al 31 maggio 2019

I festival



2^a
ediz.



MEDITERRANEO DOWNTOWN

Si è svolta a Prato, tra il 3 e il 6 maggio 2018, la seconda edizione di Mediterraneo Downtown, festival dedicato al Mediterraneo contemporaneo.

Il Festival, organizzato da COSPE Onlus, Comune di Prato, Regione Toscana, in collaborazione con Libera, nomi e numeri contro le mafie, Amnesty International e Legambiente, nasce per costruire una narrazione che riavvicini e rinsaldi i legami di quei paesi bagnati da quello che è molto più di un mare, ma che è una terra di scambi, di contaminazione culturale, di storie che si intrecciano e, purtroppo, anche di catastrofi umanitarie.

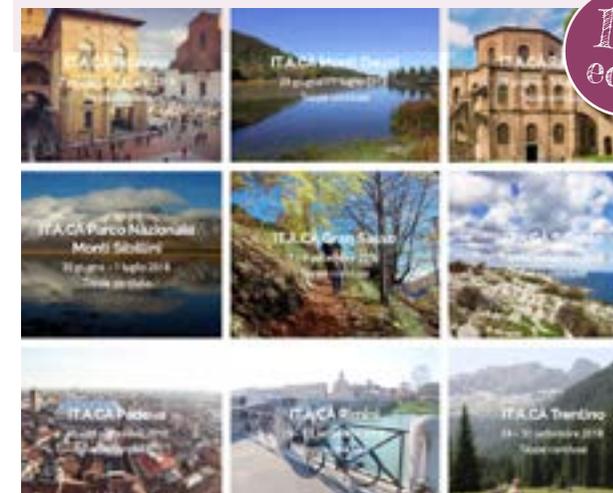
Ospiti internazionali, mostre fotografiche, talk show, libri, cinema, teatro e musica hanno animato il Festival che ormai è diventato un appuntamento fisso e sempre più popolare dove discutere di cambiamento climatico, migrazioni e accoglienza, oltre che di informazione e libertà di stampa.

Nel 2018 il premio "Mediterraneo di Pace", un piatto di ceramica decorata, è stato realizzato grazie a un contest tra istituti d'arte in Algeria, Marocco e Tunisia coordinato dal Dida (Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze) ed è stato conferito a Benoit Ducos, la guida alpina indagata dalla magistratura transalpina per aver soccorso una famiglia di migranti al confine tra l'Italia e la Francia e all'associazione di cui fa parte di Briançon, Tous Migrants.

www.mediterraneodowntown.it

FESTIVAL ITA.CÀ

La 10^{ma} edizione di "It.a.cà – Festival del Turismo Responsabile" ha visto la partecipazione di oltre 10.000 city users ai più di 100 eventi dedicati alle migliori pratiche del turismo responsabile declinato, nel 2018, attraverso quattro temi centrali: migrazione, accessibilità, cultura e viaggi slow. Organizzata da Yoda, COSPE Onlus e Nexus Er, questa edizione del festival ha coinvolto oltre 200 soggetti che vanno dagli operatori locali (La Velostazione Dynamo, Kilowatt, La Girobussola, l'Altro Spazio, Mercato Sonato, Associazione Terzo Tropico, Kinodromo, Asp Città di Bologna, Next Generation Italy etc.) alle istituzioni locali (Comune di Bologna, Università di Bologna, Regione Emilia





11^a
ediz.



Romagna, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, etc.) fino a enti nazionali (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Aitr Associazione Italiana Turismo Responsabile) e internazionali (Rete Europea Mygrantour, Programma Urban Innovative Actions, etc.).

It.a.cà rimane il primo e unico Festival del turismo responsabile in Italia e in Europa e, nel 2018, è stato premiato dalla World Tourism Organization delle Nazioni Unite (Unwto) con il 3° posto, dopo Messico e Indonesia, tra 128 progetti candidati, nella categoria "Innovation in Non-Governmental Organizations".

www.festivalitaca.net

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL

Il "Terra di Tutti Film Festival" (Ttff) è una rassegna e un concorso di documentari e cinema sociale volti a mostrare le condizioni di lotta in cui vivono e combattono i paesi del sud del mondo.

Fondato nel 2007 dalla collaborazione tra COSPE e Gvc-WeWorld, con l'obiettivo di far conoscere e illuminare temi e aree del sud globale, spesso celtati dai media tradizionali, il Ttff si è impegnato, negli ultimi 12 anni, a far conoscere la lotta che molti attivisti e associazioni combattono per l'uguaglianza di diritti, genere, difesa della libertà,

cittadinanza attiva, consapevolezza ambientale ed ecologica, e dando visibilità al lavoro di molti documentaristi che hanno deciso di utilizzare una videocamera come mezzo per dedicarsi alla narrazione sociale. Molti gli ospiti dell'edizione del 2018 del festival: Alexandra d'Onofrio (regista del film in concorso "Era domani"), Michel Toesca (regista di "Libre" premiato a Cannes e al Biografilm), l'anteprima bolognese del pluripremiato "La Strada di Samouni" di Stefano Savona e il giornalista Stefano Liberti, che ha presentato il leader e portavoce del Consiglio Quilombola do Iguape, Ananias Viana, presenti al Cinema Stensen di Firenze, giovedì 11 ottobre, per l'appuntamento toscano del Ttff dedicato ai guardiani della terra durante il quale è stato presentato il documentario "Os Quilombos do Iguape" (realizzato nell'ambito del progetto "Terra de direitos" di COSPE Onlus).

Alle scuole sono stati dedicati due matinée che hanno proposto film e documentari più adatti a stimolare una riflessione e discussione per un pubblico di circa 1000 studenti. In programma anche documentari con punti di vista inediti come "Of fathers and sons" di Talal Derki (sull'uso dei bambini da parte dell'Isis) e "Burkinabé rising" di Lara Lee (uno sguardo su giovani artisti e creativi del Burkina Faso che non hanno scordato la lezione del padre della "Terra degli uomini liberi" di Thomas Sankara).

www.terradituttifilmfestival.it

Raccolta fondi

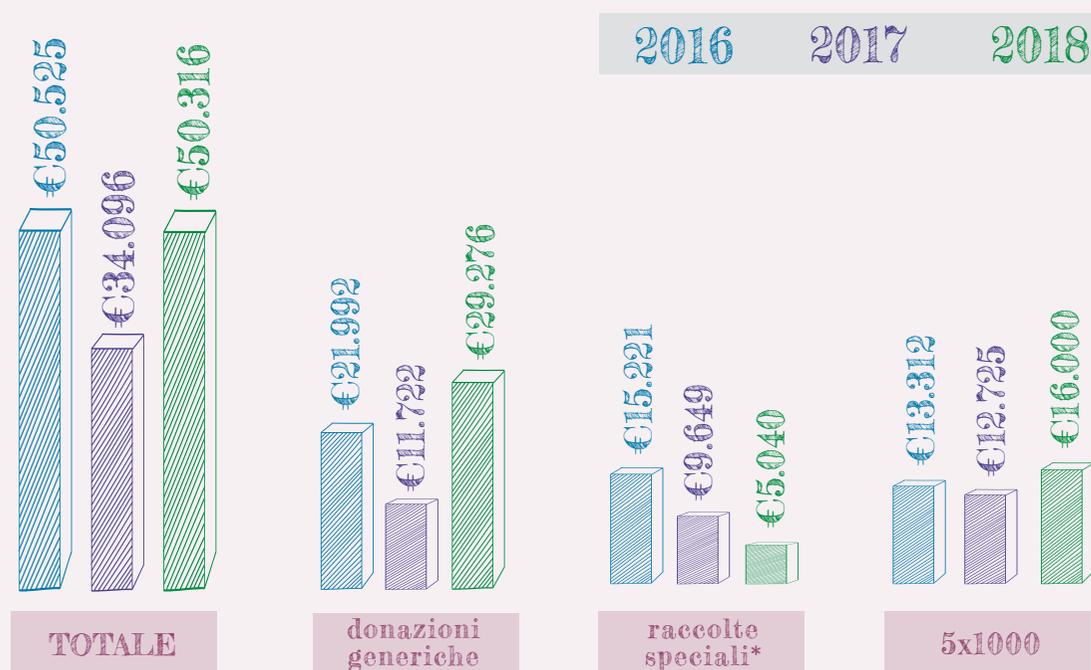


-
- fondi da privati
 - fondazioni e aziende
-

Fondi da privati



IMPORTO TOTALE



* Nel 2016: Emergenza terremoto in Ecuador; nel 2017: SMS solidale; nel 2018: SMS solidale e raccolta fondi "In memoria di"



Fondazioni e aziende

Fondazione Lavazza

Nel 2018 è continuata la collaborazione tra COSPE e Fondazione Lavazza sul fronte delle filiere di caffè in Ecuador: grazie a un progetto iniziato nel 2017 e inserito nel quadro più ampio del progetto europeo "Cacao corretto", **Lavazza ha sostenuto le associazioni di piccoli produttori di caffè e le loro famiglie della zona di Carchi e Imbabura, un'area geografica dove si concentra una popolazione di 500.000 persone**, il 70% delle quali vive in aree rurali. I corsi di formazione vertono su come migliorare e valorizzare il prodotto e su come rendersi resilienti di fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. Nel 2018, grazie a questa collaborazione 5 produttori di caffè del progetto hanno partecipato a **"Terra Madre. Salone del gusto 2018" di Torino** e a un evento di presentazione dei progetti di cooperazione internazionale alla Nuvola Lavazza. Durante l'evento è stato presentato il video realizzato dal giornalista Valerio Cataldi: "Sì me gusta el cafe".

Fondazione Finanza Etica

È proseguita anche nel 2018 la collaborazione tra COSPE e la Fondazione Finanza Etica: abbiamo condiviso l'impegno comune per l'esercizio dei diritti di cittadinanza dei migranti in Italia, collaborando a formazioni per l'auto imprenditorialità e per l'autonomia in ambito lavorativo e abbiamo lavorato in campagne di sensibilizzazione e divulgazione dei temi di comune interesse come il premio giornalistico intitolato all'amica Sabrina Sganga e il Festival "Mediterraneo Downtown".

Fondazione Kulczyk

La Fondazione polacca "Kulczyk" dopo aver sostenuto, con una donazione di €50.000 le "Spice girls", gruppo di donne che lavora alla produzione e commercializzazione delle spezie nella comunità di Tikhuba (Lubombo Region), ha continuato e continua a seguire le attività dei progetti e dei gruppi di donne incontrate durante la loro visita nel paese nell'ambito dei progetti "Proswazi, promotion of rural opportunities in Swaziland (Regno di Eswatini)" e "Win, Women in network". Nel 2018 la Fondazione "Kulczyk" ha realizzato un documentario su queste esperienze, "Women for change. Building a news society in Swaziland".

Camst

È proseguita anche nel 2018 la ormai decennale collaborazione che lega COSPE a "Camst", l'azienda di ristorazione italiana con sede bolognese. Una cooperazione partita nel lontano 2010 con l'**impegno di Camst a sostenere un centro di ascolto e consulenza per le donne della comunità di Casamance (Senegal)** e proseguita fino al 2018 con la traduzione in farsi e pashtu di un manuale per le donne vittime di violenza in Afghanistan.

Da questa collaborazione è nato anche il sito e la campagna "**Punto Donne, per i diritti delle donne contro la violenza**", in collaborazione con la rete **D.i.Re (Donne in rete contro la violenza)**, per informare e di dare strumenti concreti alle vittime di violenza. Nelle attività di sensibilizzazione fatte in collaborazione con COSPE, "Camst" ha sempre coinvolto i suoi 90 ristoranti, le 8.000 dipendenti e i suoi 250.000 clienti giornalieri.

NaturaSi

Dal 2005 COSPE e NaturaSi, catena di supermercati bio, promuovono **progetti e campagne a tutela dell'ambiente e della biodiversità nei paesi del sud del mondo**. Nel 2018 alcuni prodotti di artigianato, provenienti da cooperative di donne costituitesi nei nostri progetti nel **Regno di Eswatini e in Tunisia**, sono stati utilizzati come regalo ai clienti più assidui della catena: circa 1000 tra sottobicchieri e cestini in vimini sono stati realizzati per questo scopo da decine di donne che oggi grazie all'artigianato riescono a rendersi indipendenti e garantire un reddito alla propria famiglia.



I prodotti erano accompagnati da una cartolina e il claim di **una campagna di raccolta fondi "Le loro mani, il tuo cuore"**.

Planet Viaggi

La collaborazione fra "Planet Viaggi Responsabili" e COSPE, in essere sin dal 2000, ha reso possibile realizzare itinerari di viaggio equi e sostenibili che offrono occasioni di incontro e conoscenza dei progetti che COSPE realizza, con l'obiettivo di preservare le risorse locali e le culture autentiche dei luoghi. "Planet Viaggi" condivide con COSPE la stessa visione del viaggio e del mondo, e la voglia di renderlo disponibile alle future generazioni e ai viaggiatori responsabili. Regno di Eswatini, Brasile, Cuba e Capoverde sono le mete "responsabili" verso le quali l'agenzia di viaggi e COSPE hanno costruito itinerari di viaggio, invitando le persone anche a visitare i progetti di cooperazione che COSPE sta sostenendo in questi paesi e destinando a queste attività una parte del ricavato dei viaggi.

Venchi

Venchi, specializzata nella produzione di cioccolato di qualità, ha partecipato al progetto di COSPE "Cacao Corretto: rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare dell'Ecuador", a sostegno dei piccoli produttori di cacao locali attraverso la promozione di processi di agroecologia, economia sociale e pianificazione territoriale partecipativa.

L'azienda ha accompagnato diverse fasi del processo formativo, fornendo protocolli aggiornati per la gestione delle piantagioni e suggerendo i percorsi più adeguati per migliorare produttività e qualità del cacao. Per ovviare alle carenze strutturali o migliorare il parco preesistente, il progetto ha curato la consegna di diversi impianti produttivi, mezzi idonei e strumenti di lavoro specifici. Nel 2018 una delegazione di produttori di cacao ha potuto fare visita alla sede dell'azienda e frequentare workshop di formazione specifici.





Stakeholder

PORTATORI
DI INTERESSE

LA NOSTRA RETE

I nostri portatori d'interesse



97.164

Beneficiari



Qualità dell'intervento,
collaborazione, continuità

439

Partner



Collaborazione,
partecipazione, condivisione

20

Donor



Qualità, collaborazione,
trasparenza

12

Aziende



Collaborazione,
responsabilità sociale

30

Università



Ricerca, collaborazione,
comunicazione, impegno



La nostra rete

In Italia

Aitr

Associazione Italiana Turismo Responsabile

Aoi - Associazione Ong Italiane

Associazione Carta di Roma

organizzazione della società civile e di organismi di rappresentanza dei giornalisti per vigilare sul rispetto della Carta di Roma sulla rappresentazione degli immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, rom e sinti nei media

Banca Popolare Etica

Campagna Stop Ttip Ceta Italia

contro i trattati di liberalizzazione commerciale tra Unione Europea, Canada e Stati Uniti

Campagna "No Hate Speech Movement"

del Consiglio d'Europa, Coordinamento Nazionale

Cild - Coalizione italiana Libertà e Diritti Civili

Coalizione Clima italiana

Concord Italia

piattaforma italiana della federazione europea di Ong per lo sviluppo de l'aiuto umanitario

Comitato Scuola di Pace di Bologna

Coordinamento Toscano per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Coonger

Coordinamento delle Ong dell'Emilia Romagna

Creser - rete di economia solidale ER

Ordine Dei Giornalisti - come ente formativo

Fait - forum attività internazionali Toscana

Forum Terzo Settore - Provincia di Bologna

Forum dell'Economia Solidale della Regione Emilia Romagna

Forum nazionale per cambiare l'ordine delle cose, sulle politiche migratorie

In Difesa Di

Rete di associazione per i diritti umani

Marche Solidali

Coordinamento Organizzazioni Marchigiane

Network Italiano Salute Globale

(ex osservatorio Aids)

Rete Antidiscriminazioni Regione Toscana

Nel mondo

Anna Lindh Foundation

Fondazione euromediterranea per il dialogo interculturale

Concord

federazione europea di Ong per lo sviluppo e l'aiuto umanitario (attraverso Concord Italia)

Global Convergence of Land and Water Struggles

Cambiamo il mondo

AFRICA

AMERICA LATINA

ASIA

MEDITERRANEO

E BALCANI

ITALIA E EUROPA

BUONE PRATICHE

“Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarlo”

Martin Luther King

Dove siamo nel mondo



-  Ambiente e nuove economie
-  Donne e democrazia
-  Migrazioni

25 paesi con progetti attivi

Africa

- ANGOLA
- CAPO VERDE
- MOZAMBICO
- NIGER
- REGNO DI ESWATINI
- SENEGAL
- PROGETTI MULTIPAESE





Angola

MULHERES NO CENTRO promozione di percorsi di partecipazione per l'uguaglianza



Partendo dal rafforzamento della società civile angolana e dalla sua partecipazione nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio di pratiche inclusive per le donne nelle comunità di Benguela, Cubal e Ganda, il progetto vuole **migliorare le politiche e le pratiche di buon governo nell'ambito di genere a livello nazionale.**

PROMOZIONE DEL CARBONE VEGETALE SOSTENIBILE



La produzione di carbone è causa di deforestazione e devastazione delle risorse naturali in Angola. Grazie a una formazione teorico pratica basata su una metodologia innovativa alle comunità e al corpo forestale angolano, il progetto ne promuove una produzione sostenibile che salvaguardi l'ambiente e la produzione di reddito. Tra le azioni messe in campo anche l'analisi della filiera del carbone e un inventario partecipativo delle risorse naturali.

TERRA

combattere la discriminazione nell'accesso e nell'uso della terra



Il progetto **promuove il giusto accesso alla terra delle donne e dei gruppi vulnerabili nelle comunità rurali** nelle province di Benguela e Kwanza Sul, attraverso l'assistenza giuridica sulla legge della terra, per i diritti di successione, l'accesso ai servizi di informazione, l'accompagnamento nel processo di legalizzazione delle terre comunitarie.

Capo Verde

FATA - FUOCO, ACQUA, TERRA, ARIA progetto di ecoturismo nell'isola di Fogo



Il progetto contribuisce allo **sviluppo dell'ecoturismo sostenibile** e alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, sociale e ambientale con il rafforzamento delle imprese dell'isola di Fogo e delle competenze degli operatori.



ROTAS DO FOGO

per un turismo eco e sostenibile



L'obiettivo è quello di **migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali delle aree rurali dell'isola di Fogo**, rafforzando competenze ed opportunità degli attori coinvolti nel turismo rurale e sostenibile.

Niger



AGROECOLOGIA A TABALAK rafforzamento della capacità di risposta della popolazione del Comune di Tabalak alle situazioni di crisi alimentare attraverso un approccio agroecologico



Il progetto in collaborazione con il Comune di Tabalak e la piattaforma nazionale di coordinamento delle organizzazioni contadine Cnpfpn (*Coordination National Plateforme Paysanne du Niger*) rafforza la concertazione tra i diversi attori del territorio **per la prevenzione e la gestione delle crisi con un approccio agroecologico per la sicurezza alimentare.**

EMERGENZA A DIFFA

protezione e miglioramento delle condizioni di vita di sfollati e comunità ospitanti vulnerabili nella Regione di Diffa



Negli ultimi anni la regione di Diffa (dove vivono 200.000 sfollati) è stata profondamente coinvolta dalla crisi legata agli attacchi del movimento Boko Haram nel Nord della Nigeria e nella regione del lago Ciad. Il nostro intervento, in collaborazione con l'Ong Cisp, **promuove la crescita dell'attività agricola nella zona d'intervento, attraverso un approccio agroecologico** che permetta di favorire la creazione di attività di produzione.

TERRA E PACE

gestione partecipata e sostenibile del territorio nella regione di Tahoua



Per migliorare l'agricoltura e la gestione della risorsa idrica si lavora su tre assi d'intervento: rafforzamento delle competenze agro-ecologiche, rafforzamento delle organizzazioni contadine, sostegno agli attori locali nella salvaguardia di zone a rischio ambientale.

**Regno di Eswatini****COMMUNITY SCORE CARDS**

Il progetto promuove, a Siteki, il dialogo degli attori del territorio per la realizzazione e promozione dei servizi pubblici grazie alla metodologia di Community score cards (analisi partecipata dei bisogni).

RIGHTS 4 ALL

Promozione e protezione dei diritti fondamentali e della democrazia



Il Regno di Eswatini, ultima monarchia assoluta del continente africano, è un paese in cui la società civile rimane debole e frammentata, molto condizionata dal forte controllo sociale e politico. Da qui la necessità di intervenire in favore del rispetto dei diritti umani e della loro affermazione come fa il progetto "Rights4All", che promuove il rispetto degli obblighi nazionali ed internazionali da parte del governo e lavora per rendere più efficaci le organizzazioni della società civile nelle azioni di lobbying e advocacy.

Senegal**AFNuT**

azione femminile per la nutrizione



Il progetto **promuove un cambiamento nel comportamento alimentare e nutrizionale delle famiglie** attraverso la produzione e il consumo di prodotti locali diversificati, offrendo al tempo stesso un supporto sostenibile delle famiglie della regione di Kédougou.

**CONTRÔLE CITOYEN**

promozione del controllo dei cittadini e del diritto all'acqua e alle misure igieniche



Il progetto accresce la responsabilità dei cittadini nella gestione delle risorse pubbliche destinate all'acqua e all'igiene attraverso il rafforzamento della partecipazione delle organizzazioni della società civile ai processi di governance, per la creazione di un servizio pubblico di fornitura di acqua pulita e potabile.

DEMETER

Diffusione delle esperienze innovative di gestione partecipativa: mangrovie e territori



Diffuso su 5 territori del Senegal, il progetto promuove la gestione sostenibile delle risorse naturali e in particolare dei mangrovi, elemento fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente. Le formazioni, sulla gestione partecipativa e la valorizzazione del territorio sono rivolte alle associazioni locali e alle famiglie che vivono in questi luoghi.



C' GENIAL

cittadini di Guédiawaye insieme per iniziative e azioni locali



Il progetto sostiene le iniziative e le proposte della società civile e in particolare delle Organizzazioni Comunitarie di Base per **una migliore efficienza dei servizi pubblici**, in risposta ai bisogni reali della popolazione del quartiere di Guédiawaye, dipartimento della Grand Dakar.



DEFI

sviluppo dell'occupazione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo



L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire sostegno per un accesso equo alla formazione professionale e tecnica e accompagnare i migranti di ritorno facilitandone il reinserimento sociale e professionale.

ECONOMIE MIGRANTI

opportunità lavorative per le giovani generazioni



Il progetto promuove lo **sviluppo socio-economico equo ed inclusivo delle giovani donne e uomini nelle zone di partenza dei migranti in Senegal** sostenendo la creazione di opportunità lavorative per le nuove generazioni della Casamance e della periferia di Dakar con il coinvolgimento della Diaspora.

L'ALTRA METÀ DEL MARE

sostegno alle donne trasformatrici del pesce nel Comune di Kafountine (Regione Ziguinchor)



Il progetto promuove un equo accesso per le donne del Comune di Kafountine alle opportunità econo-

miche attraverso il miglioramento della produzione, l'utilizzo delle energie rinnovabili e di tecnologie appropriate. Inoltre vuole rafforzare le capacità e il ruolo delle donne all'interno della comunità.

Multipaese

CERTEZZE GIOVANI

Iniziative nei territori e nelle zone di migrazione dei giovani di Senegal e Mali Senegal, Mali



In risposta all'instabilità e alla fragilità sociale, economica e territoriale delle comunità locali delle zone di migrazione e di transito migratorio di Senegal e Mali, il progetto "Certezze" lavora per favorire l'integrazione sociale e l'accesso ad attività generatrici di reddito in filiere ad alto potenziale economico con giovani uomini e donne migranti potenziali o di ritorno.

EMERGENZA SICCITÀ NELLA LUBOMBO REGION

pratiche resilienti di mitigazione degli effetti della siccità nel Regno di Eswatini e Mozambico



L'area transfrontaliera tra il Regno di Eswatini e il Mozambico, nonostante sia suddivisa in unità nazionali distinte, condivide caratteristiche territoriali e sistemi colturali, zootecnici ed ecologici simili e comparabili. L'azione promuove il potenziamento della resilienza delle popolazioni colpite dalla siccità tramite un approccio integrato che migliori le produzioni agricole, rafforzi le competenze di agricoltori e tecnici e sostenga misure di prevenzione



America Latina

- BOLIVIA
- BRASILE
- CUBA
- ECUADOR
- GUATEMALA
- URUGUAY
- PROGETTI
MULTIPAESE

Bolivia

AYLLUS

rafforzamento delle comunità indigene



Il progetto si concentra sulle filiere produttive, con un intervento integrato rivolto principalmente ad delle comunità indigene contadine. Prevede un aumento della produzione e della produttività, attraverso la promozione di Sistemi Agro Forestali. Si concentra soprattutto su donne e giovani.

PACHAMAMA

protagonismo delle donne rurali per l'affermazione della sovranità alimentare



Il progetto contribuisce alla sicurezza alimentare in Bolivia favorendo la centralità delle donne delle zone rurali per l'affermazione della sovranità alimentare e del diritto a un'alimentazione corretta nei Dipartimenti di Cochabamba e La Paz.



Brasile

TERRA DE DIREITOS

sostegno, difesa e protezione dei diritti politici e civili delle comunità del Quilombo del Recôncavo Baiano



Il progetto contribuisce a rendere effettivi i diritti politici e civili delle comunità quilombolas, migliorando la loro incidenza nella costruzione delle politiche pubbliche. Oggi infatti le comunità registrano bassi indici di sviluppo umano, vivono conflitti rispetto all'occupazione del territorio, principalmente per l'istallazione di grandi imprese e soffrono del razzismo istituzionale e sociale presente in Brasile.

Cuba

VIA LACTEA

rafforzamento della filiera del latte in quattro province del paese



Il progetto sostiene la sovranità alimentare collaborando con piccole cooperative agricole nella produzione di latte e formaggi in quattro province

dell'Isola. Le attività del progetto vanno dal miglioramento delle aree di pascolo, alla garanzia di migliori condizioni igienico-sanitarie di produzione, fino alla realizzazione di centri di raccolta e conservazione del latte. Sono più di 2.000 le famiglie coinvolte, e circa 2.500 i bambini che possono ricevere latte fresco di qualità.



Ecuador

CACAO CORRETTO

rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare



Il progetto beneficia 5 province del nord dell'Ecuador della regione andina e della regione costiera centrale, rivolgendosi ad una popolazione di 3000 famiglie. Qui il percorso verso la sovranità alimentare passa dal miglioramento delle filiere del cacao e del caffè di alta qualità nelle quali prevale



la piccola produzione. L'intervento si realizza con un approccio integrato che include: agroecologia, valorizzazione della biodiversità, gestione partecipativa, economia sociale e solidale e equità di genere.

Guatemala

GENERAZIONE D'IMPIEGO

generazione di occupazione e programma di formazione professionale per i giovani



Il progetto lavora per **migliorare le condizioni di vita dei giovani guatemaltechi** attraverso impieghi formali di qualità grazie a un sostegno agli enti in materia di pianificazione, organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività di progetto e una consulenza tecnica al Ministero dell'Economia e al Ministero del Lavoro.

Uruguay

COOPERAZIONE CON EQUITÀ

dall'economia sociale e solidale, strategie e azioni per la promozione dei diritti socio economici e culturali delle donne



Per superare, in ambito cooperativo, i limiti di una cultura patriarcale e capitalista come quella uruguayana, il progetto lavora con le cooperative per la costruzione di strumenti che consentano loro di

identificare e superare le disuguaglianze e le discriminazioni di genere che permangono anche in questo ambito.

Multipaese

Imprese transnazionali e principi guida: verso meccanismi efficaci per la protezione dei diritti umani in America Latina

Argentina, Colombia, Brasile, Perù



Dal 2011 sono stati approvati, nell'ambito delle Nazioni Unite, i "Principi guida per le imprese e i diritti umani": sebbene non siano vincolanti, consentono agli Stati di riconoscere formalmente che anche le aziende multinazionali hanno la responsabilità di rispettare i diritti umani.

Questo costituisce il cuore del progetto che lavora in quattro paesi dell'America Latina, in cui, più di tutti, negli ultimi anni, abbiamo assistito alla crescita degli investimenti esteri.

Il progetto promuove strategie e azioni per la visibilità, la denuncia, la difesa, la promozione e l'effettiva garanzia dei diritti umani, utilizzando come quadro di riferimento i "Principi guida" dell'Onu.



Asia

• AFGHANISTAN



Afghanistan

AHRAM

azione e mobilitazione per i diritti umani



Il progetto valorizza il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali in Afghanistan e a sostenere e proteggere i diritti umani e i loro difensori rinforzando le loro capacità e offrendo loro supporto tangibile come spazi sicuri e case protette. In particolar modo il progetto lavora sui diritti delle donne e gli attivisti e le attiviste che li sostengono.



Mediterraneo e Balcani



- ALBANIA
- EGITTO
- LIBANO
- MAROCCO
- PALESTINA
- TUNISIA
- PROGETTI
MULTIPAESE

Albania

AGRICOLTURA FAMILIARE

alleanza per lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura familiare nel nord del paese



Il progetto favorisce **la sovranità alimentare e lo sviluppo socio-economico sostenibile** in comunità rurali svantaggiate attraverso l'agricoltura familiare e la valorizzazione dei saperi tradizionali e delle produzioni tipiche locali.



WIN

Women Initiative



La zona nord dell'Albania è caratterizzata da una cultura estremamente patriarcale e conservatrice, in cui le donne hanno un ruolo subalterno agli uomini e a livello istituzionale sono totalmente assenti in termini di rappresentanza. In tale contesto nasce questo progetto che vuole rafforzare il ruolo delle donne attraverso il miglioramento delle politiche pubbliche in favore dell'uguaglianza di

genere e attraverso un aumento della partecipazione femminile ai processi politici a livello locale.

Egitto

SICUREZZA ALIMENTARE

rafforzamento dei piccoli produttori



Si tratta di un intervento per migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni ambientali in 4 villaggi nei Governatorati di Fayoum e Minya, tramite il rafforzamento economico dei piccoli produttori e la promozione di buone pratiche agricole volte ad aumentare la produzione per il fabbisogno locale.

HOPE

empowerment dei produttori di artigianato e agricoltura



Il progetto contribuisce alla diminuzione della povertà dei piccoli imprenditori attraverso il rafforzamento dell'organizzazione di rappresentanza



nazionale. Inoltre, sostiene i piccoli produttori manifatturieri e agricoli in modo di garantire un migliore accesso ai servizi socio-economici nazionali.

Libano

LEBANON MOUNTAIN TRAIL

conservazione e sviluppo di opportunità economiche sulla catena montuosa del Libano



Il processo di rapido sviluppo infrastrutturale intrapreso dal Libano dalla fine della guerra civile (1990) ha spesso ignorato la necessità di preservare le ricchezze naturali e ambientali del territorio nazionale. Il progetto lavora a fianco delle comunità, organizzazioni e autorità locali per rivalorizzare il Lebanon Mountain Trail, un lungo sentiero escursionistico montano, il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale locale e promuovere un turismo rurale sostenibile capace di innescare nuove opportunità di crescita economica per la popolazione.

SWAM AKKAR**sostegno alla gestione sostenibile dei rifiuti solidi in Jurd al Kayte, Akkar**

In Libano non esiste ancora una politica nazionale che definisca gli strumenti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, pur essendo uno tra i paesi che ne produce di più al mondo e con un ritmo crescente. Il progetto si inserisce in questo contesto con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e all'attuazione di un modello di gestione sostenibile dei rifiuti a livello urbano, attraverso una gestione partecipata dei rifiuti e una sensibilizzazione sul tema e la pratica del trattamento e riciclo dei rifiuti urbani nelle comunità.

WEE CAN!

In Libano il numero dei rifugiati siriani, circa 1.200.000 persone, costituisce il 30% della popolazione. Nelle comunità dei rifugiati e delle rifugiate siriane è molto diffusa la pratica dei matrimoni



precoci ed è forte la disuguaglianza di genere e la vulnerabilità delle donne, legata anche ad un basso livello di reddito familiare e alla difficoltà di accesso al mercato del lavoro. Il progetto promuove l'empowerment socio economico sia delle donne rifugiate siriane che delle donne vulnerabili delle comunità libanesi di accoglienza. Vengono attivati corsi di formazione professionale, di alfabetizzazione finanziaria l'accesso al credito e la creazione di imprese sociali costituite da donne.

Marocco**JE SUIS MIGRANT****promozione dell'integrazione sociale, economica e culturale tra i migranti di ritorno**

Il progetto promuove l'integrazione sociale, economica e culturale tra i migranti di ritorno, i migranti subshariani e i/le giovani delle periferie urbane e rurali di Oujda, Tangeri e Salè.

MART**sostegno alla produzione artigianale e all'economia sociale e solidale a Fes e Tangeri**

Con questo progetto si promuove la partecipazione dei giovani ai processi di sviluppo sociale ed economico dei propri territori, con particolare attenzione alle donne. Il progetto interviene in alcune zone di degrado urbano della Medina di Fès e della periferia di Tangeri, favorendo la partecipazione giovanile attraverso l'innovazione e la valorizzazione delle produzioni artigianali e culturali e lo sviluppo di un'economia sociale e solidale.

**Palestina****PALESTINIAN WORKERS****migliorare i diritti e le libertà fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici e proteggere i più vulnerabili tra loro**

Il progetto si rivolge ai lavoratori palestinesi, attraverso il rafforzamento della capacità dei sindacati e delle organizzazioni comunitarie di tutelare i diritti fondamentali e le libertà dei lavoratori e delle lavoratrici ed assicurando il rispetto delle leggi internazionali sui diritti umani e degli standard internazionali sul lavoro.

NABI SAMUEL**intervento di protezione della popolazione di Nabi Samuel a rischio di sfollamento**

Nel villaggio palestinese di Nabi Samuel fino al 1967 vivevano tre mila persone, oggi ne restano 250. Da allora gli abitanti vivono in un'enclave in cui mancano i servizi di base e non c'è la possibilità di ristrutturare le abitazioni o di costruirne di nuove. Il progetto prevede la ristrutturazione di 15 abitazioni e la creazione di spazi comuni, orti e stalle.

HALEEB BALADI

riduzione della povertà rurale e della insicurezza alimentare nelle zone più disagiate



Il progetto **contribuisce alla riduzione della povertà rurale e della insicurezza alimentare** nelle aree più disagiate della Palestina, aumentando la resilienza delle comunità nel governatorato di Gerusalemme (Area C della Cisgiordania). Lo fa migliorando la capacità produttiva di gruppi formali e informali di piccoli produttori nella filiera del latte.



TERRA E DIRITTI

Percorsi di economia sociale e solidale



Il progetto promuove la diffusione e applicazione dei diritti economici e sociali della popolazione palestinese attraverso il miglioramento delle condizioni istituzionali, sociali e il rispetto del diritto internazionale per l'accesso alle risorse secondo un modello di economia sociale e solidale nelle aree rurali del Governatorato di Gerusalemme, di Hebron, di Betlemme e Salfit (area C e Seam Zone).

RISE UP

rafforzamento di meccanismi inclusivi e strumenti di prevenzione e mitigazione della violenza di genere



Il progetto si propone di aumentare la protezione delle donne vittime di violenza e della popolazione disabile residente nella Striscia di Gaza e nell'Area C della Cisgiordania, rafforzando le organizzazioni comunitarie di base che prendono in carico situazioni di trauma e/o di violazioni dei diritti della popolazione vulnerabile residente in queste zone.

Tunisia

FAD

rafforzamento della filiera della pesca d'acqua dolce



Il progetto coinvolge giovani, pescatori e donne delle località di Tabarka, El Kef, Béja e Siliana in Tunisia, per **contribuire al miglioramento del settore della pesca**.



FUTUR PROCHE



Il progetto, che ha come capofila la Regione Toscana e un vasto partenariato composto da realtà italiane e tunisine, si concentra sui temi dell'economia sociale e solidale per sviluppare imprese locali che siano sostenibili e per facilitare il loro accesso al mercato. Un altro importante focus è quello sulla questione sanitaria: il progetto vuole migliorare la qualità e l'accessibilità ai servizi sanitari di base e rafforzare le strutture gestionali del sistema sanitario.



IESS

iniziative per l'occupazione nell'economia sociale e solidale in Tunisia



Il progetto vuole **aumentare le competenze delle reti di sviluppo e di Economia Sociale e Solidale** ed evidenziare il ruolo che può svolgere l'economia sociale nella lotta globale alla povertà e nella promozione di uno stile di vita sostenibile.

INJAZ**Partecipazione e cittadinanza attiva nei governatorati di Jendouba, Kasserine, Sidi Bouzid**

Il progetto lavora con le comunità locali dei governatorati di Jendouba, Kasserine, Sidi Bouzid favorendone la cittadinanza attiva e la partecipazione politica con particolare focus sui giovani. Le aree di intervento sono caratterizzate da una forte distanza e sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, e si è quindi proposto di formare media comunitari nei territori d'intervento che fungano da catalizzatore per il dialogo tra i cittadini ed i consigli municipali.

**SISTEMA SOCIO SANITARIO A SEBHA
miglioramento dei servizi sanitari e protezione dei gruppi vulnerabili**

Il progetto prevede interventi di salute e protezione nella regione meridionale del Fezzan a Sebha, organizzando formazioni sanitarie e campagne di sensibilizzazione su salute materno/infantile per lo staff libico dei 3 centri di Sebha.

Multipaese**MEDFILM FOR ALL****ampliare il pubblico di film che trattano tematiche sociali e di genere nell'area mediterranea**

Contribuire alla diffusione di prodotti audiovisivi che affrontino importanti questioni sociali della regione del Mediterraneo meridionale, con un focus su 6 paesi (Palestina, Giordania, Egitto, Libano, Marocco e Tunisia). E' l'obiettivo di MedFilm For All, progetto finanziato dall'Unione Europea. Lo scopo è quello di aumentare la produzione, la diffusione e l'accessibilità delle produzioni audio-

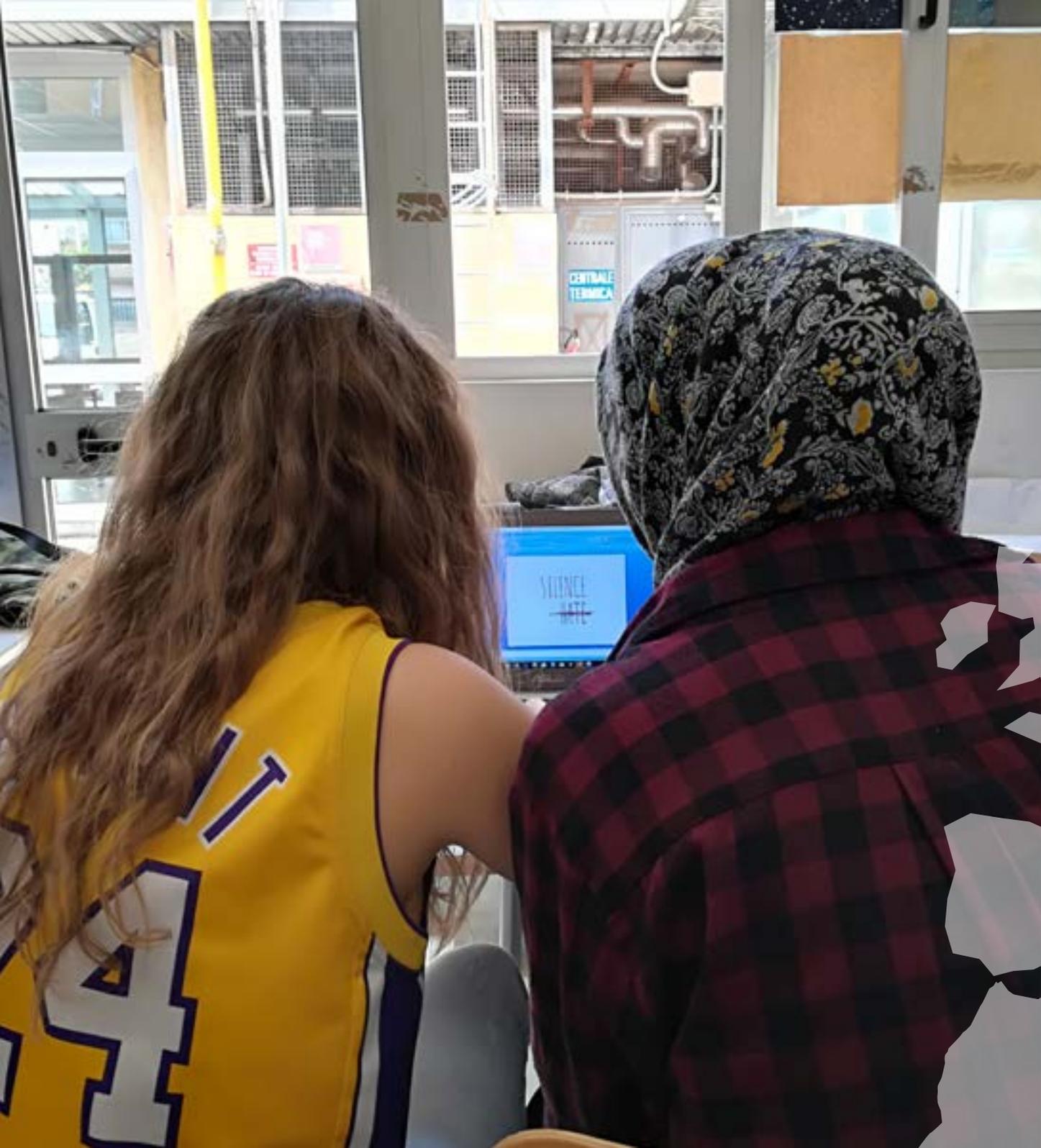


visive che promuovono le questioni sociali e di genere e migliorare lo scambio tra organizzazioni della società civile e gli attori dell'industria cinematografica. In particolare, attraverso il sostegno economico a terzi saranno finanziati e sostenuti 12 progetti tesi all'ampliamento del pubblico.

MED VILLES**Città inclusive e sostenibili per il dialogo euro mediterraneo****Marocco, Tunisia**

Il progetto rafforza le capacità degli enti locali e della società civile tunisini, marocchini ed emiliano-romagnoli nel tema della pianificazione urbana e territoriale in aree marginalizzate con modalità partecipate.

La pianificazione in queste aree, passa da percorsi di marketing territoriale, di turismo responsabile e di valorizzazione della dimensione locale attraverso il sostegno a imprese sociali e solidali, con un'attenzione specifica all'inclusione dei giovani e delle donne.



Italia Europa



BRIDGES

building relationships and integration by developing local group



"Bridges" sperimenta pratiche di integrazione nelle comunità locali di 4 paesi dell'Ue (Italia, Croazia, Grecia e Spagna) con l'obiettivo di incoraggiare il dialogo e l'arricchimento reciproco tra tutti i cittadini che vivono in un territorio, attraverso lo sport, le attività culturali e i servizi comunitari progettati e realizzati dai residenti della comunità (nativi e migranti) in un processo partecipativo e inclusivo.

CHANGE THE POWER (EMPOWER TO CHANGE

Local Authorities Towards the SDGs and Climate Justice



Sostenibilità e sviluppo sono le parole chiave di questo progetto che coinvolge 7 autorità locali, 6 reti e 6 associazioni della società civile in 14 paesi europei. Sostiene infatti le istituzioni nel conciliare la necessità e la domanda di energia sostenibile con il suo impatto sull'ambiente e le risorse naturali. Lo fa attraverso campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili, proiezioni di documentari, mostre fotografiche, laboratori didattici, eventi pubblici, conferenze internazionali e scambi di buone pratiche.

CONCERTAZIONI



Il progetto è rivolto agli adolescenti tra gli 11 e i 17 anni e alle loro famiglie, ai docenti e operatori dei Quartieri 4 e 5 del Comune di Firenze, afferenti ai

tre istituti scolastici coinvolti. Attraverso la combinazione di attività in classe e sul territorio, sperimenta soluzioni innovative e integrate volte a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica, ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali, artistico-ricreative e di cittadinanza attiva.

Tra i vari percorsi e laboratori anche incontri su webradio, web journal, laboratorio di media education, fotografia sociale, storytelling. COSPE ha inoltre realizzato corsi di Italiano L2 per adulti, attività di avvicinamento delle famiglie alla scuola.



CUORE

l'unico muscolo da allenare per battere una donna



Questo è un progetto pensato per offrire a istruttori e dirigenti sportivi, di entrambi i sessi, gli strumenti e le competenze di cui hanno bisogno per promuovere un comportamento rispettoso tra i loro giovani sportivi e che li aiuti a riconoscere di-



namiche di violenza di genere spesso sottili e nascoste, contribuendo in questo modo a prevenire l'insorgere di forme di violenza, abuso e discriminazione rivolte alle donne.

DIGITAL TRANSFORMATION PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

percorsi formativi sull'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale



In Italia esiste un problema di deficit di conoscenze e competenze rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile e in particolare alla relazione tra questo e i processi di Digital Transformation (Dt) oggi in atto. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze chiave di cittadinanza globale facendo ricorso all'uso consapevole delle Ict per lo sviluppo (Ict4d).

Nel 2018 l'Università di Torino ha attivato, grazie al progetto, il Master di Alta Formazione sulle Ict4d e seminari universitari rivolti agli studenti in ben sei città italiane.

E SE DIVENTI FARFALLA



Il progetto, che coinvolge 17 partner in 9 regioni italiane grazie al contributo dell'Impresa Sociale "Con i Bambini", ha l'obiettivo di aumentare le opportunità educative per bambini e bambine in età prescolare e le rispettive famiglie attraverso varie forme dell'arte.



EPSI

Scambio di pratiche tra educatori per una società inclusiva



Il progetto (finanziato dal programma Erasmus+, KA2) mira a sostenere lo scambio di buone pratiche fra quattro associazioni europee che operano a livello educativo e formativo per promuovere una società inclusiva. Il progetto prevede 6 incontri transnazionali e 4 attività di formazione che sono realizzate nei 4 paesi coinvolti.

FATTI DI CIBO

uno spettacolo per riflettere sui temi legati al cibo



Un progetto innovativo che si sviluppa in 32 scuole padovane per riflettere sui temi legati alla produzione e al consumo del cibo grazie al linguaggio del teatro.

FUORI CAMPO



"Fuori Campo" è una rassegna cinematografica curata da Arci Movie e COSPE, con il sostegno del Mibac e di Siae nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura", aperta alle comunità di Napoli, di Firenze e di Bologna. La rassegna, che affronta temi cruciali per il nostro tempo attraverso lo sguardo di autori under 35, promuove la tutela dei diritti umani, il dialogo sociale e interculturale, il rispetto della diversità.

ITACA'

migranti e viaggiatori: festival di turismo responsabile



Grazie a due progetti finanziati dalla Fondazione Cariparo è stato possibile organizzare eventi del Festival anche nei territori di Padova e Rovigo.

NEW NEIGHBOURS



In un clima di crescente disinformazione e populismo "New Neighbours" intende fornire informazioni fondate e storie reali sulla quotidianità della vita in un'Unione Europea sempre più interculturale. Come? Raccogliendo buone pratiche e storie di successo su come fornire informazioni atten-

dibili sulla migrazione, inoltre promuove la partecipazione di migranti e rifugiati alla produzione multimediale e un giornalismo più responsabile. Guidato dalla European Broadcasting Union, sta producendo la terza edizione della serie di documentari che ha coinvolto emittenti pubbliche (in Italia è realizzato in collaborazione con Rai3).

SAVOIR FAIRE



Il progetto prevede una serie di azioni che promuovano i processi di inclusione economica, finanziaria e sociale degli immigrati, sostenendone l'autoimprenditorialità e l'inserimento lavorativo. Prima di tutto accrescendo le competenze degli operatori del sistema pubblico e del privato sociale impegnati in servizi e percorsi di accompagnamento per il riconoscimento delle competenze e all'accesso al mercato del lavoro dei cittadini non comunitari e poi introducendo strumenti economico finanziari che possano costituire il volano per l'avvio di attività di microimpresa e impresa sociale.

SÌ UN SUCCESSO DI INCLUSIONE



Il progetto intende sostenere un processo virtuoso di inclusione e pari opportunità di successo scolastico per tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli non italo-foni e/o con disabilità, che frequentano le scuole secondarie di II grado.

SILENCE HATE



Negli ultimi anni, il discorso d'odio online, con particolare accanimento contro migranti, rifugiati e minoranze, è diventato un fenomeno molto diffu-



so e preoccupante, che ha radici culturali e sociali profonde e che pone nuovi interrogativi e sfide alla questione della libertà di espressione sul web. "Silence Hate" è un progetto europeo volto a prevenire e contrastare questo tipo di discorso d'odio attraverso nuove e creative contro-narrazioni. In campo per una vera e propria campagna di sensibilizzazione, artisti, videomaker, social media manager, giornalisti, attivisti e operatori.

SIM

solidarietà, imprenditoria e migranti fase 1 e 2



L'obiettivo del progetto è quello di creare una rete di realtà toscane che sviluppino una strategia di intervento e accompagnamento condivisa nell'ambito del cosviluppo e il rafforzamento delle capacità dei migranti nella stesura e realizzazione di proposte di azione e creazione di start up di impresa sociale. La seconda fase del progetto intende creare e gestire un fondo per finanziare le progettazioni presentate dalle associazioni di migranti toscane sui temi legati all'imprenditoria sociale.

SKILLS FACTORY



Il progetto rientra nel filone di lavoro del co-sviluppo promosso dalla Regione Toscana, che mira a promuovere la partecipazione dei migranti - e delle associazioni della Diaspora presenti in Toscana - nei processi di sviluppo dei propri paesi d'origine. Promuovere, quindi, il ruolo dei migranti quali vettori dello sviluppo dei loro paesi di origine e attori dello sviluppo reciproco dei territori d'origine e d'accoglienza. Il progetto ha realizzato corsi di formazione sulla gestione dei progetti e di iniziative imprenditoriali (con la Fondazione Finanza Etica); giornate di studio aperte su strumenti alternativi di microfinanza diffusa e il sostegno a progetti di co-sviluppo promossi dalle organizzazioni della Diaspora.

V-START

supporto alle vittime attraverso l'aumento della consapevolezza e la costruzione di un network



I crimini d'odio sono crimini di varia natura (violenza fisica o verbale, vandalismo, offese attraverso i social media) motivati da un pregiudizio o una specifica ostilità verso l'identità della vittima o il suo gruppo di appartenenza. Gli obiettivi del progetto sono quelli di rafforzare la consapevolezza delle vittime dei crimini d'odio sull'esistenza e il ruolo dei servizi di supporto, rendere più facile l'accesso ai rimedi legali esistenti, proteggere i diritti fondamentali delle persone, migliorare i servizi di supporto, rafforzare le conoscenze e le competenze dei professionisti e creare una rete di servizi, organizzazioni e professionisti che promuova lo scambio e la collaborazione.



WANNE

We all need new engagement



Il progetto ha come obiettivo quello di rafforzare la partecipazione attiva dei cittadini delle Diaspore nella società civile e nelle comunità dei paesi riceventi. In particolare, "Wanne" si focalizza sulla inclusione delle associazioni della Diaspora in attività di tipo culturale, educativo e sociale e nelle strutture istituzionali e decisionali dei paesi in cui si svolge il progetto: Austria, Croazia, Grecia, Italia, Malta, Romania e Slovenia.

WHOMEN

integrazione occupazionale di donne migranti



Il progetto nasce dalla necessità di sviluppare nuovi approcci finalizzati alla costruzione di competenze professionali per le donne. Mira a migliorare la qualifica e l'accesso alle opportunità di lavoro offerte alle donne a rischio di esclusione sociale, concentrandosi su due gruppi target: donne migranti e rifugiate e donne con più di 45 anni.

Buone pratiche

BRASILE

La lotta dei quilombolas per la loro identità

ITALIA

L'odio corre online. Come affrontarlo e sconfiggerlo

ESWATINI

La resilienza dei contadini di fronte ai cambiamenti climatici



TERRA DE DIREITOS | Brasile

Terra di diritti - appoggio alla difesa e alla protezione dei diritti delle comunità quilombolas della Bacia e Vale do Iguape, nel Reconcavo Baiano



donne
e democrazia

CONTESTO

Le comunità dei Quilombolas, afrodiscendenti discriminati e oppressi fondate su valori ancestrali e fortemente legate al territorio, registrano bassi indici di sviluppo umano, vedono le loro terre occupate e/o sfruttate da parte di grandi imprese o ex-proprietari terrieri, e soffrono del diffuso razzismo istituzionale e sociale presente in Brasile. Riconosciute nel 1988 dallo Stato brasiliano, le comunità quilombolas sono oggi più di 6000. Ma quasi tutte aspettano la titolazione delle terre, ovvero, il riconoscimento ufficiale di proprietà collettiva delle terre da parte dello Stato. Il percorso per ottenerla è lungo e tortuoso e dopo l'avvento di Bolsonaro a fine 2018 la strada si è ulteriormente complicata.



PROGETTO

Il progetto finanziato dalla Ue, dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dal Fondo Otto per Mille della Chiesa Valdese è stato realizzato da COSPE in collaborazione con Cecvi – Centro di Cultura e Educazione Vale do Iguape e Ufrb – Università Federale del Reconcavo Baiano e il sostegno di Fondazione Alexander Langer. Il progetto ha lavorato nel corso di 4 anni per contribuire alla realizzazione dei diritti delle comunità quilombolas della Bacia e Vale do Iguape, nel Reconcavo Baiano, fornendo capacità e strumenti per migliorare la loro incidenza e visibilità nella società e nella politica.

RISULTATI

Il territorio quilombola della Bacia e Vale do Iguape ha avviato, in collaborazione con COSPE e l'Università Federale del Reconcavo Baiano, un percorso di georeferenziazione partecipativo dei conflitti socioambientali con il coinvolgimento diretto di 21 giovani quilombolas. L'iniziativa ha vinto il Premio "Gestione e Pratiche Innovatrici" del Governo dello Stato di Bahia.

Il Consiglio Quilombola della Bacia e Vale do Iguape, nato nel 2005, conta 112 membri e riunisce oggi 15 comunità (1600 famiglie), con il progetto è stato rafforzato nelle sue attività di advocacy e



incidenza politica presso le istituzioni locali. Nel 2017, nell'ambito del Consiglio Quilombola della Bacia e Vale do Iguape, è nato anche uno spazio specifico per la discussione e promozione dei diritti delle donne, il Nucleo delle "Marias Filipas" che conta 150 componenti. Sono stati inoltre realizzati due studi antropologici (nelle comunità di Engenho Novo e Engenho da Cruz) necessari per l'attivazione del processo di regolarizzazione fondiaria ed è stato pubblicato e diffuso un catalogo illustrato delle erbe medicinali ancestrali utilizzate dai quilombolas e una mappatura dei terapeuti che ancora custodiscono e tramandano saperi tradizionali legati all'uso delle piante.

Grazie al progetto sono stati prodotti anche materiali didattici che raccontano e mettono in evidenza la storia, la cultura e la filosofia di vita dei

TERRA DE DIREITOS | Brasile



quilombolas, invisibile fino ad oggi, all'interno di quella del paese. Nel 2018 sul progetto sono stati realizzati un video, un reportage giornalistico e una mostra fotografica.

Oltre a diversi eventi pubblici in Brasile (Forum Sociale Mondiale 2018) e in Italia (Festival di Diritti Umani, Festival di giornalismo internazionale a Ferrara, Terra di Tutti Film Festival e un evento di sensibilizzazione a Bolzano).



donne
e democrazia



Risultati in numeri

1 Mappatura

georeferenziata dei conflitti socio-ambientali

1 Piano di incidenza politica

1 Percorso di georeferenzazione

partecipativo dei conflitti socio-ambientali per **9 giovani**

2 Percorsi di formazione

(1"para-legale" e 1 di rafforzamento del Nucleo di Mediazione in Conflitti del Reconcavo Baiano con **25 persone**)

1 Creazione di un nucleo per i diritti delle donne "Marias Filipas" che conta **150 membri**

2 Studi antropologici

1 Catalogo

di erbe medicinali ancestrali e mappatura terapeuti (**1000 copie**)

1 Video

presentato in Italia e in Brasile

1 Reportage

in italiano

SILENCE HATE | Italia



CONTESTO

Negli ultimi anni, il discorso d'odio online è diventato un fenomeno molto diffuso e preoccupante, che ha radici culturali e sociali profonde e che pone nuovi interrogativi e sfide alla questione della libertà di espressione sul web.

Studi recenti dimostrano che le manifestazioni di odio online nei confronti di migranti, rifugiati e minoranze stanno aumentando in tutta Europa. Solo un impegno collettivo a livello culturale ed educativo può costituire le basi per attuare quelle promesse di libertà e partecipazione costitutive della Rete. Scuole e media sono settori chiave in cui è necessario promuovere una forte presa di posizione contro il discorso di odio, che avvelena il dibattito online e impedisce che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie opinioni.



PROGETTO

#Silence Hate. Changing words changes the world è un progetto europeo biennale partito ad inizio 2018 che coinvolge 9 organizzazioni in 6 paesi. In Italia il progetto è coordinato da COSPE, in collaborazione con Amnesty International e Centro Zaffiria.

RISULTATI

È stato realizzato un media camp europeo a Londra di 5 giorni a cui hanno partecipato 30 creativi di diverse provenienze e settori professionali che hanno realizzato 14 tra inchieste, documentari, servizi fotografici (raccontando realtà quotidiane delle vite di migranti e rifugiati in Europa, intrecciando storie migratorie di oggi e di ieri e indagando al di là del Mediterraneo le conseguenze delle politiche di esternalizzazione europee.) Sono stati organizzati 5 corsi per insegnanti di 20 ore ciascuno, riconosciuti dal Miur e con rilascio di crediti professionalizzanti, a Catania, Napoli, Padova Bologna e Firenze, che hanno coinvolto 109 partecipanti (con l'obiettivo di fornire strumenti di analisi e strumenti operativi per riconoscere, prevenire e combattere l'odio, online e offline). Sono inoltre realizzati laboratori nelle scuole secondarie per promuovere un approccio critico alle informazioni che circolano online e a creare prodotti originali per promuovere un uso positivo di internet, attraverso diverse tecniche: video, scrittura creativa, radio, slam poetry,

coinvolgendo in Italia oltre 700 studenti dalla Sicilia al Veneto, passando per il Lazio, la Toscana e l'Emilia-Romagna. Le unità didattiche sperimentate, assieme ai contributi di esperti, schede di valutazione e testi di approfondimento, sono state raccolte in un manuale, stampato in 250 copie, diretto ad insegnanti, attivisti e ricercatori, per educare a contrastare il discorso d'odio. Campagna online, eventi pubblici in vari festival sul digitale, l'educazione e il giornalismo nei paesi coinvolti e una conferenza finale a Bruxelles contribuiscono alla pubblicizzazione dei risultati.

Risultati in numeri

1 Media camp europeo di 5 giorni a Londra a cui hanno partecipato 30 creativi che hanno realizzato 14 prodotti giornalistici multimediali

5 corsi per insegnanti di 20 ore ciascuno riconosciuti dal Miur che hanno coinvolto 109 partecipanti

1 Manuale diretto ad insegnanti, educatori, attivisti e ricercatori, per educare a contrastare il discorso d'odio (250 copie)

16 tra eventi e formazioni come associazione di riferimento sul tema hatespeech

Laboratori nelle scuole secondarie in Italia che hanno coinvolto oltre 700 studenti

EMERGENZA III | Eswatini e Mozambico

Prevenire e rispondere ai cambiamenti climatici: pratiche resilienti di mitigazione degli effetti della siccità in Swaziland e Mozambico

CONTESTO

Gli eventi climatici causati da El Niño hanno creato la peggiore siccità nell'area dell'Africa Australe degli ultimi 35 anni. È stato stimato che nell'ultimo anno circa 40 milioni di persone hanno sofferto di insicurezza alimentare nell'area, a causa di una fortissima diminuzione dei raccolti nelle ultime due stagioni agricole. Il Regno di Eswatini ha sofferto in modo grave di questo fenomeno, e in particolare la Lubombo Region, regione transfrontaliera tra Eswatini e Mozambico, che è stata messa in ginocchio da una siccità che sta diventando cronica. Inoltre le zone rurali di tutto il paese, dove (soprav)vive la maggioranza della popolazione, è sotto attacco da parte di aziende straniere che coltivano canna da zucchero accaparrandosi acqua e le terre migliori. Sia il cambiamento climatico che lo sfruttamento della terra



per coltivazioni intensive di canna da zucchero dunque, hanno di molto abbassato produttività e sostenibilità ambientale di queste zone a vocazione agricola. Nostro compito è quello di dare una mano ai piccoli agricoltori e alle loro famiglie perché siano in grado oggi di resistere, e in futuro di reagire e adattarsi, alle nuove condizioni imposte da un cambiamento climatico.

PROGETTO

Si tratta di un progetto transfrontaliero di 36 mesi finanziato dall'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) iniziato nel gennaio 2018 che lavora sia in Eswatini (Lubombo Region) che in Mozambico (distretti di Boane e Namaacha) con l'obiettivo di potenziare la capacità delle popolazioni rurali di mitigare e adattarsi agli effetti del cambiamento climatico, attraverso un approccio integrato che migliori e aumenti le produzioni agricole, rafforzi le competenze di agricoltori e tecnici, sostenga misure di prevenzione rischi ambientali. Gli strumenti sono: i piani di adattamento locali, tecniche di agroecologia, adozione di semi locali prodotti e selezionati dai produttori, e tecnologie innovative. L'interazione tra i diversi attori, profit, no profit e istituzionali insieme ad un forte ruolo e protagonismo riservato alle donne, è una delle chiavi del successo su cui il progetto scommette ed investe.



ambiente
e nuove economie



RISULTATI

Nel primo anno sono già stati raggiunti dei buoni risultati nella lotta ai cambiamenti climatici e alla conversione agroecologica dei piccoli produttori che fanno parte del progetto: nella Lubombo Region sono stati distribuiti ben 609 kit sementi (legumi, cereali e ortaggi) e materiale di propagazione vegetativa (talee di patata dolce e cassava) a altrettanti beneficiari (di cui 421 donne). Per un totale stimato di 404.34 ettari messi a coltura con una media di 0.66 ha per produttore. Stesso numero anche per i piccoli produttori in Mozam-

EMERGENZA | Eswatini e Mozambico



bico che hanno ricevuto sementi orticole durante la stagione secca (maggio-settembre 2018) per migliorare i loro orti in prossimità dei corsi d'acqua e a cui sono stati destinati alcuni kit di sementi di seccagna da seminare all'inizio della stagione delle piogge (ottobre 2018- marzo 2019). Ben 56 le parcelle dimostrative agroecologiche e per la selezione di varietà locali di sementi avviate e in produzione con successo. Sono 4 i perimetri irrigui che si stanno realizzando in Eswatini e 3 quelli realizzati in Mozambico, insieme ad altrettanti

sbarramenti collinari o piccole dighe per l'invaso di acqua per irrigazione. 4 i sistemi di raccolta e stoccaggio di acqua piovana per gli orti in 4 scuole in Eswatini. Accanto a queste opere si è già fatta molta formazione a funzionari dei servizi tecnici e alle comunità proprio a rafforzamento delle conoscenze e degli strumenti a disposizione di agricoltori, tecnici, funzionari, comunità.

Tutti i risultati, illustrati e geolocalizzati sono stati sistemati su una story map realizzata da COSPE in collaborazione con Teamdev.



ambiente
e nuove economie

Risultati in numeri

ESWATINI

609 Kit di sementi distribuiti a piccoli produttori, di cui 421 donne

4 Perimetri irrigui

4 Sistemi di raccolta e stoccaggio di acqua piovana per gli orti in 4 scuole in Eswatini

MOZAMBICO

600 Kit di sementi distribuiti a piccoli produttori, di cui 50% donne

3 Perimetri irrigui

56 le parcelle dimostrative agroecologiche e per la selezione di varietà locali di sementi avviate e in produzione

Cambiamo la società

CAMPAGNE

SCUOLA

LOTTA ALLA
POVERTÀ EDUCATIVA

“ Se siete neutrali in situazioni di ingiustizia, avete scelto la parte dell'oppressore ”

Desmond Tutu

Le campagne

Terra de direitos

Nel 2018 abbiamo lanciato una campagna di raccolta firme per il sostegno degli attivisti Quilombolas in Brasile.

I Quilombolas costituiscono comunità di afrodiscendenti ex schiavizzati, che ancora devono lottare per i loro diritti (riconosciuti dalla costituzione nel 1988). La campagna sostiene la preservazione e valorizzazione dei territori, la gestione sostenibile delle risorse naturali e promuove la difesa dei diritti umani insieme alle comunità locali per renderle protagoniste della loro storia.

COSPE sostiene la causa di chi, come gli attivisti quilombolas (17 sono stati uccisi solo nel 2018) ha a cuore la conservazione la cura del territorio e si batte contro l'accaparramento delle terre da parte di fazenderos e multinazionali.



In difesa Di

“In Difesa Di – per i diritti umani e chi li difende” è una coalizione di oltre 30 organizzazioni, associazioni, Ong attive su temi quali diritti umani e civili, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti dei lavoratori, la libertà di stampa e lo stato di diritto. La rete “In Difesa Di” nasce per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i diritti umani, per sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche, e per chiedere alle istituzioni italiane (Governo, Parlamento ed enti locali) di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e.

Con i fronti aperti in diversi paesi dove lavoriamo (Afghanistan, Egitto, Brasile, Ecuador), COSPE ne fa parte fin dalla sua fondazione collaborando e organizzando attività: nel 2018, anno della presidenza dell'Italia all'Osce e della candidatura del nostro paese a rotazione presso il Consiglio Onu sui diritti umani, è stato organizzato un evento con la Special Rapporteur per i diritti dei popoli indigeni Vicky Tauli-Corpuz e Francinara Barè (Coiab Brasiliana) e un evento internazionale sulle buone pratiche di protezione dei difensori dei diritti umani, a cui abbiamo partecipato. Inoltre abbiamo lavorato con varie amministrazioni (Trento, Padova e Milano) per lanciare un piano pilota di “città rifugio”, che dia centralità a chi difende la terra, alle donne difensore, dall'America Latina e dalla zona EuroMediterranea.

www.indifesadi.org

Non una di meno

Nata in Argentina nel 2015 la campagna “Ni una di menos” da 4 anni unisce attiviste femministe e migliaia di persone che vogliono dire “basta” al femminicidio e alle varie forme di violenza maschile contro le donne e chiedono un cambiamento politico e sociale strutturale. In Italia “Non una di meno” arriva subito dopo con lo stesso intento, e molte sono state fino ad oggi le iniziative a livello nazionale e locale: dalla celebrazione delle giornate del 25 novembre fino allo sciopero del “Lottomartzo” passando per la stesura del “Piano antiviolenza femminista”, realizzato a Pisa durante l'assemblea nazionale dell'ottobre 2017. COSPE sostiene con forza la campagna partecipando attivamente a tutte le manifestazioni e assemblee nazionali con contributi tematici e con la lunga esperienza nell'ambito dei diritti delle donne in Italia e in tutto il mondo con i nostri progetti di cooperazione internazionale.

nonunadimeno.wordpress.com



Scuola COSPE

per la Cooperazione Internazionale ed il Non profit

La scuola ha riaperto i battenti il 28 settembre 2018 con l'**Open Day** e l'avvio del primo modulo "**I Fondamenti della Cooperazione**" (24 ore). Fra ottobre e dicembre 2018 si è svolto il **Diploma di Project Officer**, 84 ore di lezioni teoriche e pratiche sulla gestione di un progetto, le tecniche di comunicazione e *fund raising*, *team-building* e partenariati, risorse umane; politiche di genere e il ruolo delle donne nella cooperazione; migrazioni, discriminazioni, uguaglianza di diritti e pari opportunità; cambiamenti climatici e approccio agro-ecologico alla gestione dell'acqua e del territorio. I corsi sono proseguiti con il **Diploma di Project Manager** da gennaio a maggio 2019 (192 ore): quadro logico e Teoria del Cambiamento, progettazione, budget e rendiconto, monitoraggio

e valutazione, antropologia dello sviluppo e gestione dei conflitti, approfondimenti su Africa, America Latina, Mediterraneo. Un nuovo corso su **Amministrazione e Rendicontazione** per la cooperazione è stato lanciato con successo da febbraio a luglio 2019 (2 moduli).

È proseguita la collaborazione con le **Università di Bologna** (partecipazione al bando Fieldwork, lezioni ed incontri con gli studenti) e **Palermo** (partecipazione ad un bando Erasmus per una proposta di Master euro-mediterraneo sui diritti umani); è stata avviata una nuova collaborazione con la Ca' Foscari di **Venezia** (Discovering) e con l'associazione Cameraasud di **Lecce** per due moduli di formazione su Budget e Rendicontazione.

Tramite il partenariato con l'organizzazione YouNet, 3 studentesse hanno partecipato a un bando per mobilità transnazionali in Europa (Grecia e Spagna).



UN PO' DI NUMERI*

22
PERSONE

hanno partecipato all'**incontro di Prima Informazione (Open Day)**

15
STUDENTI

hanno frequentato il corso introduttivo "Fondamenti della Cooperazione"

24
STUDENTI

hanno frequentato il Diploma di **Project Officer**

24
STUDENTI

hanno frequentato il Diploma di **Project Manager**

17
PERSONE

persone hanno partecipato agli approfondimenti tematici e geografici

40
STUDENTI

ai Corsi su Amministrazione e Rendicontazione per la Cooperazione Internazionale

12
TIROCINI

in Senegal, Egitto, Libano, Tunisia, Niger, Eswatini e Capo Verde

34
DOCENTI

che hanno svolto uno o più moduli di formazione nell'anno 2018/2019

Lotta alla povertà educativa



In Italia, sono tante le famiglie che hanno come unico sostegno alla genitorialità le scuole di infanzia. Inoltre non tutti i quartieri e territori rispondono allo stesso modo alle esigenze di socialità e di inclusione dei bambini e delle bambine. Ci sono infatti contesti spesso in cui è più difficile o impossibile accedere a offerte culturali-educative extra scolastiche, dove la sfida è rafforzare la qualità formativa ed educativa di scuole dell'infanzia e nidi trasformandole da scuole "ghetto" a scuole innovatrici.

COSPE lavora da anni in questo ambito, soprattutto sul territorio toscano, per riqualificare spazi urbani accelerandone la riappropriazione dei cittadini, formare operatori e potenziare le strutture culturali ed educative di vari quartieri e territori a rischio povertà educativa.

Nel Quartiere 5 di Firenze e nella piana fiorentina in generale si concentrano molti interventi che COSPE realizza in collaborazione sia con la Cooperativa "Tangram" (nata nel 2003 grazie a un'iniziativa di COSPE) sia con il Centro Multiculturale Educativo "La Giostra", realtà all'avanguardia nazionale nel campo dell'educazione interculturale e plurilingue per la fascia 0-6 anni.

Dal 2018 abbiamo rafforzato l'azione contro la povertà educativa nei quartieri a rischio, grazie ai progetti che realizziamo in collaborazione con la

Fondazione "Con i Bambini" ovvero "E se diventi farfalla" e "Concertazioni". Il primo, dedicato alla fascia 0-6 anni, realizza laboratori in orario extra scolastico realizzati da artisti, scrittori, illustratori e rivolte a tutte le famiglie interessate, ma soprattutto alle famiglie più fragili, compresi i nuclei familiari stranieri. Perché la bellezza e l'arte non siano un dono riservato ed esclusivo ma siano accessibili per tutti. "Concertazioni" invece è rivolto agli adolescenti tra gli 11 e i 17 anni e alle loro famiglie, ai docenti e operatori dei Quartieri 4 e 5 del Comune di Firenze, per combattere l'abbandono scolastico, arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, motivando i ragazzi e le ragazze a sviluppare e rafforzare competenze relazionali, artistico-ricreative e di cittadinanza attiva.



Rete "Scambiando si impara"



COSPE, sempre in collaborazione con la cooperativa Tangram e l'associazionismo culturale dei cinesi in Italia, ha promosso anche la rete educativa **"Scambiando s'impara": una rete che sostiene e sviluppa scambi tra scuole cinesi e toscane** grazie ai quali è possibile contribuire a una sostanziale continuità didattica per gli alunni di origine cinese che vivono la loro storia scolastica tra l'Italia e la Cina mantenendo un **bilinguismo attivo ed un senso di appartenenza identitaria molteplice**.

Inoltre, le esperienze di scambio permettono agli alunni e insegnanti italiani un avvicinamento e spesso una full immersion nella lingua e cultura cinese, ampliando le loro prospettive di lavoro e conoscenza e favorendo un clima di coesione nelle scuole e comunità dove più alta è la presenza di famiglie di origine cinese. Ad oggi fanno parte della rete "Scambiando s'impara" 12 scuole toscane e altrettante scuole cinesi.

Tra le iniziative della rete **"Scuole in movimento": viaggi di scambio tra scuole italiane e cinesi** durante il quale gli alunni frequentano le lezioni nella scuola del paese ospite e vivono a casa dei "compagni di classe". E l'organizzazione dello spettacolo annuale in occasione della "Festa dei Bambini", il 1° giugno a Firenze.

"Ragazzi in movimento": insegnamento di lingua italiana presso l'istituto ad indirizzo linguistico di Rui'An e presso la scuola primaria di Fengling. E altre iniziative di collaborazione tra università per permettere a ragazzi di cinesi cresciuti in Italia di accedere alla maturità cinese e ai corsi universitari.

"Il club dei compiti": in orario extrascolastico vengono tenuti laboratori di italiano e di supporto per i compiti a casa per gli alunni dell'Istituto "Paolo Uccello" di San Donnino.



Trasparenza

BILANCIO
DESERCIZIO

FONDI



Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	IMPORTI IN €	2018	2017
IMMOBILIZZAZIONI	TOTALE	949.833	965.468
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	98.752	110.311
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE	835.657	839.733
terreni e fabbricati		791.943	795.971
impianti e attrezzature		37.461	36.216
altri beni		6.253	7.546
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE	15.424	15.424
<i>partecipazioni in:</i>			
altre imprese		12.925	12.925
crediti verso altri		2.499	2.499
ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE	5.638.275	7.886.313
CREDITI	TOTALE	3.593.926	5.758.476
clienti - correnti		176.124	111.989
crediti tributari correnti		118.751	116.329
crediti correnti per progetti		3.158.611	5.379.718
crediti non correnti		140.440	150.440
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	TOTALE	2.044.349	2.127.837
depositi bancari e postali in sede		1.156.523	1.299.783
depositi bancari e valore in cassa in paesi beneficiari		886.027	826.903
denaro e valori in cassa in sede		1.799	1.151
RATEI E RISCONTI ATTIVI		14.444	14.533
TOTALE ATTIVO		6.602.552	8.866.316

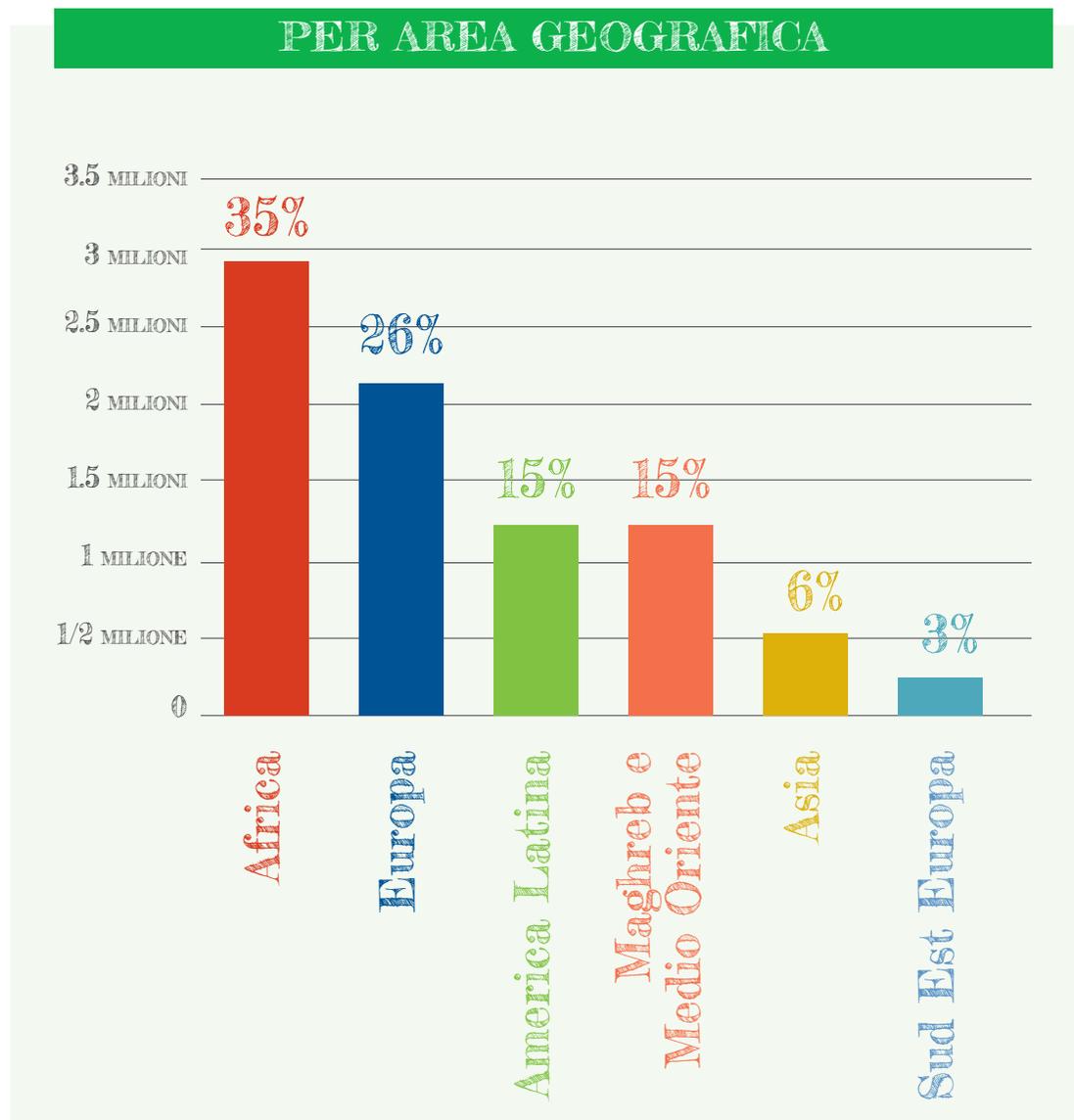
PASSIVO	IMPORTI IN €	2018	2017
PATRIMONIO LIBERO	TOTALE	677.177	689.183
patrimonio sociale		34.127	30.887
risultato gestionale da precedenti esercizi		56.684	88.005
risultato gestionale esercizio in corso		-15.246	-31.321
riserva di rivalutazione immobiliare		601.612	601.612
contributi in c/ capitale liberamenti utilizzabili		0	0
TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	TOTALE	292.841	255.458
DEBITI	TOTALE	5.579.462	7.846.109
debiti verso banche - correnti		870.167	213.999
debiti verso banche - non correnti		64.789	69.787
debiti verso finanziatori e controparti locali/correnti		188.188	152.417
debiti verso fornitori - correnti		421.006	322.087
debiti tributari - correnti		85.980	80.791
debiti verso istituti previdenziali - correnti		62.111	63.633
altri debiti - correnti		3.795.693	6.763.395
altri debiti - non correnti		91.528	180.000
RATEI E RISCONTI PASSIVI	TOTALE	53.079	75.569
	TOTALE PASSIVO	6.602.552	8.866.316
CONTI D'ORDINE (apporto benevolo su progetti)		595.158	1.088.267

stato patrimoniale 2/2

RENDICONTO DELLA GESTIONE

RENDICONTO DELLA GESTIONE	IMPORTI IN €	2018	2017
PROVENTI PER PROGETTI	TOTALE	11.263.149	8.829.269
proventi da privati		1.440.389	1.166.922
proventi da enti pubblici		9.234.974	7.063.230
altri proventi		587.786	599.117
COSTI PER PROGETTI	TOTALE	10.377.118	8.022.426
acquisti di materie prime, suss.rie, di consumo e merci		1.379.219	1.367.962
personale e altri oneri di gestione		8.997.899	6.654.464
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI GESTIONE		886.031	806.843
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE	-8.874	-34.754
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	TOTALE	32.581	-676
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	TOTALE	910.846	775.981
<i>Costi generali</i>		332.231	384.098
<i>Costi per il personale</i>		507.569	282.670
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		71.046	109.213
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 1.108	- 4.568
imposte d'esercizio		-14.138	-26.753
UTILE DELL'ESERCIZIO		- 15.246	- 31.321

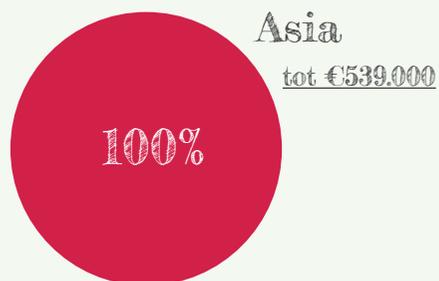
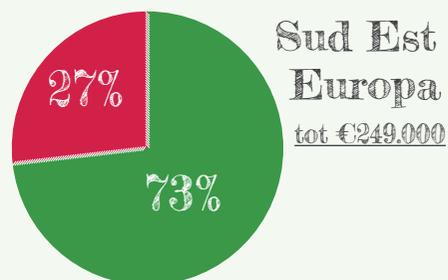
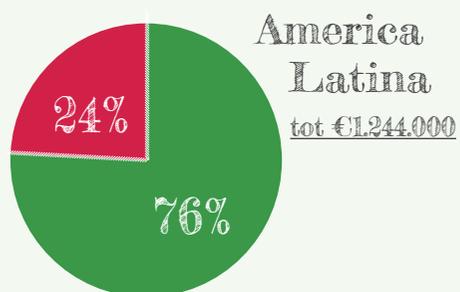
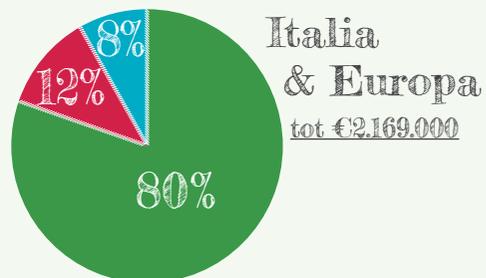
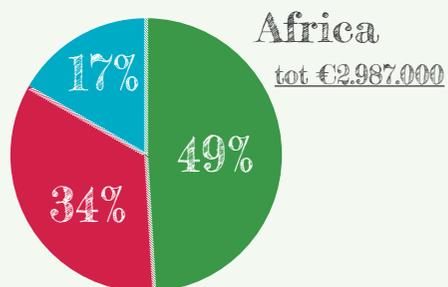
Fondi utilizzati tot €10.377.000



Le altre spese non rappresentate nei grafici non sono ripartibili per sfida e area geografica.

Fondi utilizzati tot €10.377.000

PER SFIDA PER AREA GEOGRAFICA



Donne e democrazia

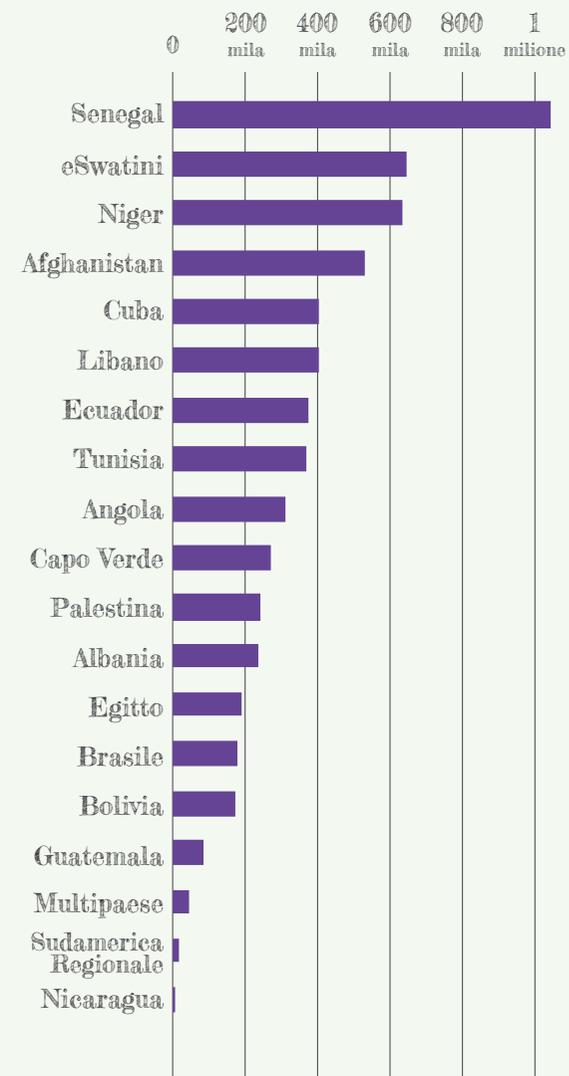


Migrazioni



Ambiente e nuove economie

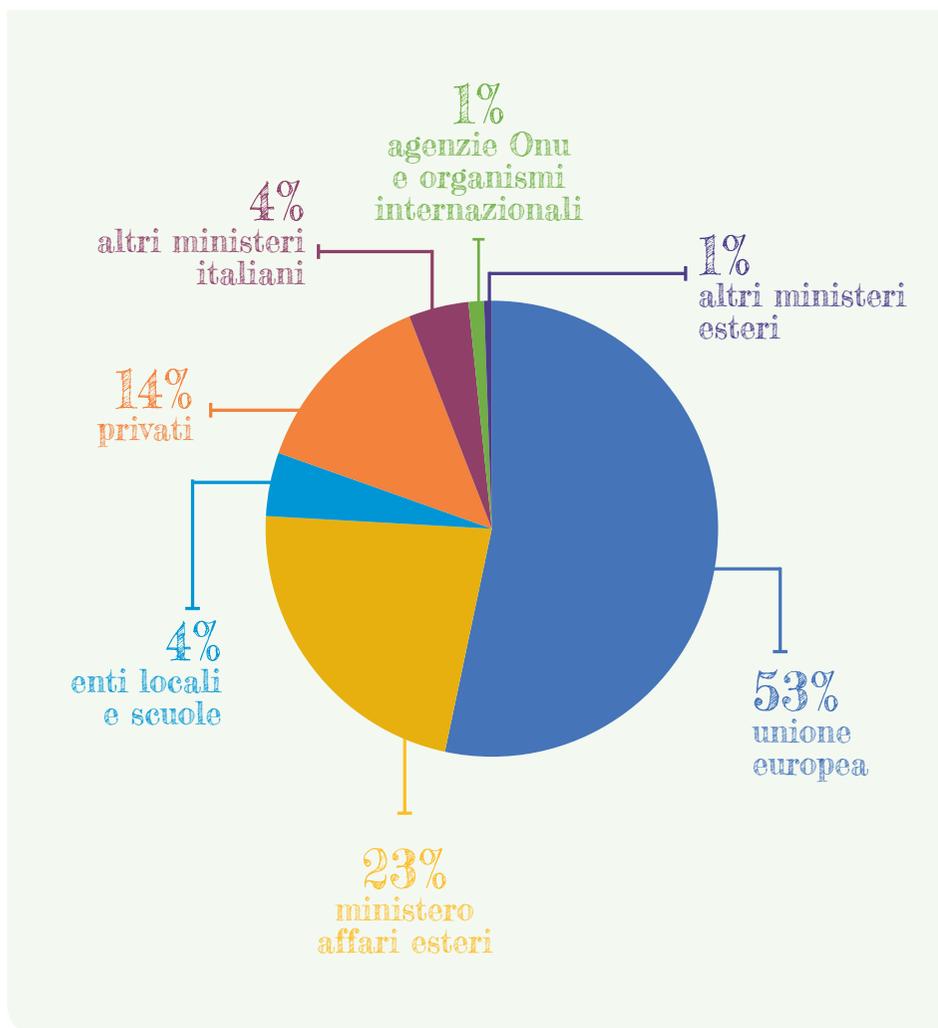
PER PAESE



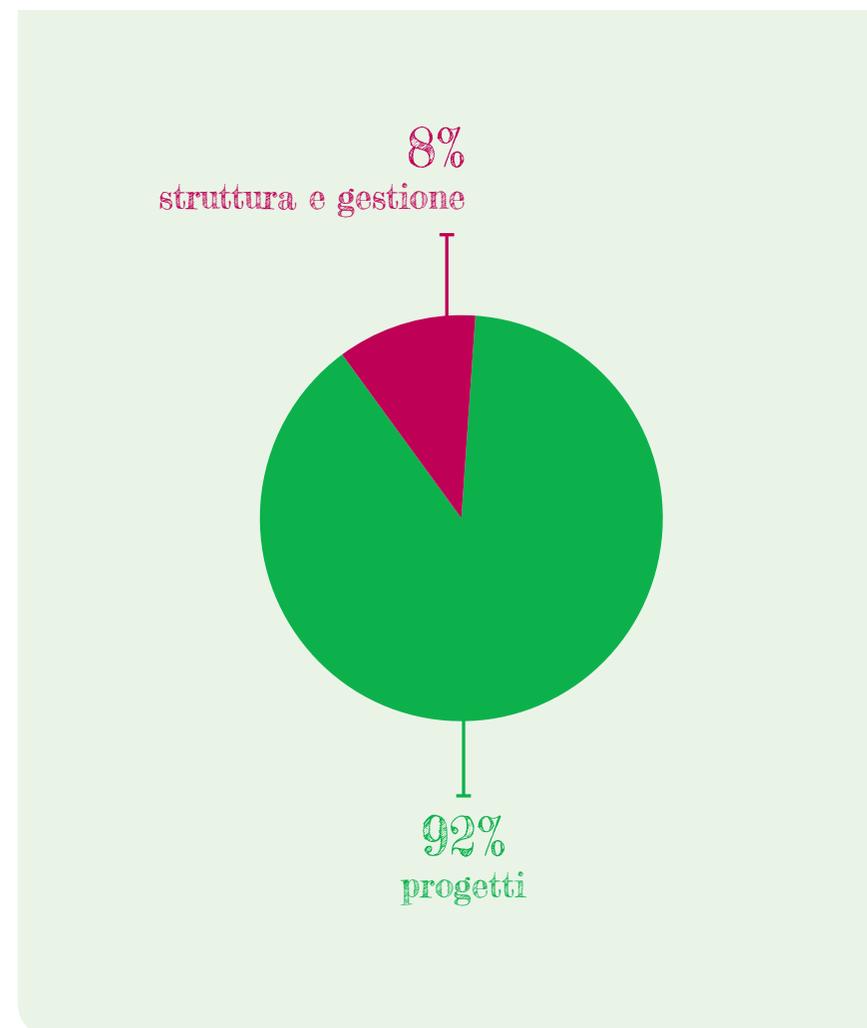
Le altre spese non rappresentate nei grafici non sono ripartibili per area geografica e paese.

Origine e destinazione dei fondi

FINANZIATORI TOT €11.263.000



UTILIZZO DEI FONDI TOT €11.320.000



Includi la raccolta fondi da privati a pag. 27



Chi è chi

RESPONSABILI
E RECAPITI

SEDI ESTERE

Responsabili e recapiti*

CONSIGLIO DIRETTIVO



PRESIDENTE

Giorgio Menchini
giorgio.menchini@cospe.org



VICEPRESIDENTE

Debora Angeli
direttivo@cospe.org



TESORIERE

Tullio Maccarone
direttivo@cospe.org



SEGRETARIO

Giorgio Angeli
direttivo@cospe.org



CONSIGLIERE

Giancarlo Malavolti
direttivo@cospe.org



CONSIGLIERE

Gianni Toma
direttivo@cospe.org



CONSIGLIERE

Jason Nardi
direttivo@cospe.org



PRESIDENTE

Giorgio Menchini
giorgio.menchini@cospe.org



**DIRETTRICE
GENERALE**

Francesca Pieraccini
francesca.pieraccini@cospe.org



**RESPONSABILE
RISORSE UMANE**

Alfio Puddu
risorse.umane@cospe.org

* aggiornato al 15 giugno 2019

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI



DIRETTRICE

Anna Meli
anna.meli@cospe.org



**RESPONSABILE
COMUNICAZIONE**

Pamela Cioni
pamela.cioni@cospe.org



**GRAFICA CREATIVA /
RACCOLTA FONDI DA
INDIVIDUI**

Barbara Menin
barbara.menin@cospe.org



WEB E SOCIAL MEDIA

Giulia Pugnana
giulia.pugnana@cospe.org



FONDAZIONI

Claudio Russo
claudio.russo@cospe.org



FONDAZIONI

Fulvio Vincenzo
fulvio.vicenzo@cospe.org



EVENTI

Jonathan Ferramola
jonathan.ferramola@cospe.org

SCUOLA COSPE



**COORDINATRICE
DIDATTICA
SCUOLA COSPE**

Maria Donata Rinaldi
mariadonata.rinaldi@cospe.org



**SEGRETERIA
SCUOLA COSPE**

Raffaella Di Salvatore
formazione@cospe.org

PROGRAMMI ITALIA



DIRETTRICE

Anna Meli
anna.meli@cospe.org



ASSISTENTE

Dina Cucchiario
dina.cucchiario@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Alessia Giannoni
alessia.giannoni@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Andreea Mihai
andreea.mihai@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Camilla Bencini
camilla.bencini@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Chiara Aliverti
chiara.aliverti@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Chiara Pagni
chiara.pagni@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Elisa Del Vecchio
elisa.delvecchio@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Giovanni Gravina
giovanni.gravina@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Margherita Longo
margherita.longo@cospe.org



RESPONSABILE PROGETTI

Sara Cerretelli
sara.cerretelli@cospe.org



SEDE EMILIA-ROMAGNA

Chiara Aliverti
chiara.aliverti@cospe.org



SEDE LIGURIA

Massimiliano Sanfilippo
liguria@cospe.org



SEDE MARCHE

Arianna Blasi
marche@cospe.org



SEDE VENETO

Sara Miotto
veneto@cospe.org

AMMINISTRAZIONE



DIRETTORE

Claudio Gatti
claudio.gatti@cospe.org



CONTABILITÀ GENERALE

Rosalba Mascherini
rosalba.mascherini@cospe.org



**GESTIONE CONTRATTI
PERSONALE E TESORERIA**

Ilaria Forti
ilaria.forti@cospe.org



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Aida Pintiricci
aida.pintiricci@cospe.org



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Laura Diversi
laura.diversi@cospe.org

**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Lucia Russo
lucia.russo@cospe.org



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Sara Vighi
sara.vighi@cospe.org



**AUDITOR INTERNO
E SISTEMA QUALITÀ**

Alessandra Brunelli
alessandra.brunelli@cospe.org



**SEGRETERIA
SEDE FIRENZE**

Raffaella Di Salvatore
segreteria@cospe.org



**SUPPORTO
SEGRETERIA
SEDE FIRENZE**

Adriana Tafa
segreteria@cospe.org



**SEGRETERIA
SEDE BOLOGNA**

Dina Cucchiaro
dina.cucchiaro@cospe.org

PROGRAMMI ESTERO



DIRETTRICE

Francesca Pieraccini
francesca.pieraccini@cospe.org



ASSISTENTE

Sara Malavolti
sara.malavolti@cospe.org



**RESPONSABILE
AFRICA AUSTRALE**

Federica Masi
federica.masi@cospe.org



**RESPONSABILI
AFRICA
OCCIDENTALE**

Chiara Marioni
Laura Vigoriti
laura.vigoriti@cospe.org



**RESPONSABILE
ANGOLA E CAPO VERDE**

Silvia Ricchieri
silvia.ricchieri@cospe.org



**RESPONSABILE
AREA ANDINA**

Eleonora Migno
eleonora.migno@cospe.org



**RESPONSABILE
SUD AMERICA**

Martina Molinu
brasile@cospe.org



**RESPONSABILE
MAGHREB**

Lara Panzani
lara.panzani@cospe.org



**RESPONSABILE
MEDIO ORIENTE
E SUD EST EUROPA**

Gianni Toma
gianni.toma@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
ALBANIA**

Rozeta Gradeci
albania@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
ANGOLA**

Raquel Biscaia
raquel.biscaia@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
BOLIVIA**

Lorenzo Del Panta
lorenzo.delpanta@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
BRASILE**

Martina Molinu
brasile@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
CAPO VERDE**

Carla Cossu
carla.cossu@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
CUBA**

Elena Gentili
elena.gentili@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
ECUADOR**

Francesco Bonini
francesco.bonini@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
ESWATINI**

Federica Masi
federica.masi@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
NIGER**

Federico Munaretto
federico.munaretto@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
PALESTINA**

Valerio Baldissara
valerio.baldissara@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
SENEGAL**

Giovanni Barbagli
giovanni.barbagli@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
TUNISIA**

Alessia Tibollo
alessia.tibollo@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
ZIMBABWE**

Cosimo Tendi
cosimo.tendi@cospe.org

UNITÀ GARE



RESPONSABILE

Claudio Russo
claudio.russo@cospe.org



COLLABORATRICE

Elisa Del Vecchio
elisa.delvecchio@cospe.org

UNITÀ PROGETTAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONI



COORDINATRICE

Maria Donata Rinaldi
mariadonata.rinaldi@cospe.org



**PIANIFICAZIONE,
MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

Cecilia Rossi Romanelli
cecilia.rossiromanelli@cospe.org



**PIANIFICAZIONE
FINANZIARIA**

Claudio Russo
claudio.russo@cospe.org



PROGETTAZIONE

Sara Cerretelli
sara.cerretelli@cospe.org



**RESPONSABILE
TEMA AMBIENTE**

Massimiliano Sanfilippo
massimiliano.sanfilippo@cospe.org



**RESPONSABILE TEMA
NUOVE ECONOMIE**

Alberto Zoratti
alberto.zoratti@cospe.org



**RESPONSABILE TEMA
DIRITTI DELLE DONNE**

Debora Angeli
debora.angeli@cospe.org



**RESPONSABILE
TEMA MIGRAZIONI**

Udo Enwereuzor
udo.enwereuzor@cospe.org



**RESPONSABILE
TEMA DIRITTI UMANI**

Caterina Carmassi
caterina.carmassi@cospe.org

Sedi estere*

AFRICA AUSTRALE

ANGOLA

Waku-Kungo: Rua 14 de Abril
tel +244 936 160 752 | angola@cospe.org

Raquel Biscaia
rappresentante paese e coordinatrice progetti

REGNO DI ESWATINI

Mbabane: Likwindla Street, Dalriach East
tel +268 24112376 | swaziland@cospe.org

Siteki: P.O. Box 850, Siteki, Plot 53 5th Avenue
tel / fax +268 2 3434524

Federica Masi
rappresentante paese e coordinatrice progetti
Fabio Laurenzi / coordinatore progetti
Chiara Peraldo Matton / amministratrice paese

ZIMBABWE

Harare: Block 7 Arundel Office Park, 5 Norfolk Rd
tel +263 786282566 | zimbabwe@cospe.org

Cosimo Tendi
rappresentante paese e coordinatore progetti
Camilla Benozzi / amministratrice paese

AFRICA OCCIDENTALE

CAPO VERDE

Sao Filipe: 8220, Ilha do Fogo
tel +238 3581331 / cell +238 9933646 | capoverde@cospe.org

Carla Cossu
rappresentante paese e coordinatrice progetti

NIGER

Niamey: Koiria Kano, Rue KK37 porte 672, BP 12637
tel +227 80331449/ 93993672 | niger@cospe.org

Tahoua: Maboya Amaré

Federico Munaretto
rappresentante paese e coordinatore progetti
Maman Abdou Maman / coordinatore progetti

SENEGAL

Ziguinchor: Boucotte Corentas / tel +221 33 9913467

Dakar: Sicap Sacré Cœur II Villa n. 8613 E
tel +221 78 1693119 | senegal@cospe.org

Giovanni Barbagli
rappresentante paese e coordinatore progetti
Sara Da Col / coordinatrice progetti
Ousseynou Ba / coordinatore progetti
Nicole Chaby Hary / coordinatrice progetti

* aggiornato al 15 giugno 2019

AMERICA DEL SUD

BRASILE

Rio de Janeiro: Rua Alice, 00298, Laranjeiras
tel +21 987416747 | brasile@cospe.org

Martina Molinu
rappresentante paese e coordinatrice progetti
Leonardo Di Blanda / coordinatore progetti

BOLIVIA

La Paz: Calle Vincenti 855, piso 6,
entrecalles Muñoz Cornejo y Miguel de Cervantes Sopocachi
tel +591 2410599 | cell +591 79130475 | bolivia@cospe.org

Lorenzo Del Panta /
rappresentante paese e coordinatore progetti
María Málaga / rappresentante legale paese
Alessandro Ugolini / coordinatore progetti
Yercy Irigoyen / amministratore paese

ECUADOR

Quito: 12 de Octubre N25-18 y La Coruña
tel +593 22 220618 | ecuador@cospe.org

Francesco Bonini
rappresentante paese e coordinatore progetti
Lorena Mongardini / coordinatrice progetti
Doris Cangas / amministratrice paese

CENTRO AMERICA E CARAIBI

CUBA

La Habana Calle 18 n 6 entre Linea y Calzada,
Vedado - Plaza de la Revolucion
tel +53 7204 7198 | cuba@cospe.org

Elena Gentili
rappresentante paese e coordinatrice progetti

MAGHREB

MAROCCO

Tangeri: Lottisement banque populaire n. 310 1er ETG
tel +212 539386150 | marocco@cospe.org

Mohammed Adnane El Harrouss
coordinatore progetti

TUNISIA

Tunisi: Rue Amine El Abbessi, 3 Alain Savary 1020
tel: +216 27106274 / fax: +216 71845613
tunisia@cospe.org

Alessia Tibollo
rappresentante paese e coordinatrice progetti
Silvia Sassone / coordinatrice progetti Tunisia e Libia
Maria D'Incà / coordinatrice progetti

* aggiornato al 15 giugno 2019

MEDIO ORIENTE

EGITTO

Il Cairo: 2 Taha Hussein Street, 7th Floor, Apt. n. 5, Zamalek
tel / fax +202 27352357
secretary@cospe-egypt.org

Giuliana Sardo
rappresentante paese e coordinatrice progetti
Rasha Moghazi / coordinatrice progetti
Khaled Gamal Soliman / amministratore paese

LIBANO

Beirut: Sciaibain St. Ibn Slati, Furn El Chebbak
libano@cospe.org

Lucia Gerbaldo / coordinatrice progetti
Federico Saracini / coordinatore progetti

PALESTINA

Gerusalemme: Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina
tel / fax: +972 (0) 26561217 | *palestina@cospe.org*

Valerio Baldissara
rappresentante paese e coordinatore progetti
Paola Plona / coordinatrice progetti
Francesca Conti / advocacy officer
Fatin Dweik / amministratrice paese

SUD EST EUROPA

ALBANIA

Scutari: Rr. Ndoc Çoba, ish-Kinemaja e Vjeter, Kati III
tel +355 688702684
albania@cospe.org

Rozeta Gradeci
rappresentante paese e coordinatrice progetti
Leonida Ndreca / amministratrice paese

* aggiornato al 15 giugno 2019

Dalle nostre sedi



Libano



Tunisia



Zimbabwe



Cuba



Palestina



eSwatini



Capo Verde



Albania



Ecuador



Brasile